



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"
Via S. Pelaio, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266



pon
2014-2020



Organismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto

SEDE FERMI
via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.edu.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

ISTITUTO SUPERIORE - "GIORGI - FERMI"-TREVISO
Prot. 0004669 del 15/05/2024
IV (Entrata)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 17 comma 1 del d. lgs. 62/2017
e dell'art. 10 dell'Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024)

approvato nella seduta del 15 maggio 2024

CLASSE 5^A I TR

Il livello - III Periodo Didattico

CORSO D'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Manutenzione e Assistenza tecnica
opzione "Manutenzione dei Mezzi di Trasporto"

Coordinatore: Prof. Minati Attilio

via San Pelaio 37 – 31100 Treviso
Tel. 0422304272 - C.F. 94145570266 – C.M. TVIS02300L
e-mail: TVIS02300L@istruzione.it - web: <https://www.giorgifermi.edu.it> - P.E.C.: TVIS02300L@pec.istruzione.it

SOMMARIO

1. LE INFORMAZIONI SULL'ISTITUTO	3
1.1. Caratteristiche del territorio e dell'utenza	3
1.2. Presentazione dell'istituto	3
1.3. Premessa – Specificità del Corso di Istruzione degli Adulti	3
1.4. Profilo educativo, culturale e professionale del diplomato nello specifico indirizzo	4
2. LE INFORMAZIONI SULLA CLASSE	4
2.1. Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica	4
2.2. Profilo della classe	5
3. IL PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE.....	6
3.1. Contenuti, competenze disciplinari, obiettivi specifici di apprendimento e risultati di apprendimento (programmi e relazioni)	6
3.2. Nodi interdisciplinari.....	7
3.3. INVALSI	8
3.4. Attività di arricchimento dell'Offerta Formativa e di Orientamento	8
3.5. Metodi e strumenti del percorso formativo	8
4. LA VALUTAZIONE DELLA CLASSE	9
4.1. La valutazione nel PTOF e strumenti di valutazione	9
4.2. Criteri di valutazione del profitto	10
5. VERSO L'ESAME	10
5.1. Ammissione, crediti e tabelle di conversione dei crediti e del punteggio delle prove.....	10
5.2. Il curriculum dello studente	10
5.3. Modalità di svolgimento dell'Esame di Stato	11
6. ELENCO ALLEGATI	11
6.1. Programmi e relazioni finali docenti.....	11
6.2. Griglia di valutazione della prima prova scritta	11
6.3. Griglia di valutazione della seconda prova scritta	11
6.4. Griglia di valutazione nazionale del colloquio	11
6.5. Simulazioni di prima e seconda prova	11

1. LE INFORMAZIONI SULL'ISTITUTO

1.1. Caratteristiche del territorio e dell'utenza

Il Polo Tecnologico è formato da due sedi situate nella prima periferia di Treviso. Il territorio è contraddistinto dalla presenza di piccole e medie industrie, prevalentemente appartenenti al settore manifatturiero; hanno la loro sede anche imprese di valenza nazionale e internazionale. Il tessuto delle imprese artigianali, soprattutto del settore impiantistica e manutenzione, è ben radicato nel territorio. Dall'a.s. 2014-2015 sono stati avviati contatti con nuove aziende, con l'AULSS n. 2 di Treviso e n. 7 di Conegliano-Vittorio V.to. Le Associazioni di categoria hanno dimostrato disponibilità ad un dialogo fattivo e partecipano con i loro rappresentanti al CTS (Comitato Tecnico Scientifico); con i rappresentanti di alcune aziende del territorio sono state costruite partnership tra il Polo e le Aziende. Molte aziende, inoltre, hanno formalizzato accordi con il Polo per la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) e di Apprendistato di 1° livello per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria dell'IP. Con vari istituti la scuola attua sinergie nell'attività di rete (15 reti), accordi per una fattiva collaborazione tra imprese, operatori scolastici e studenti (5 convenzioni).

1.2. Presentazione dell'istituto

Il Polo Tecnologico, nato il 1° settembre 2013, è oggi formato da due sedi dislocate a Treviso e nel corrente a.s. conta 1348 alunni (1261 al diurno, 87 al serale) per un totale di 63 classi al diurno e 5 al serale. L'85% dell'utenza è maschile e il 15% femminile. L'Offerta Formativa prevede 4 percorsi quinquennali di IT, 6 IP e 1 percorso triennale di leFP.

1.3. Premessa – Specificità del Corso di Istruzione degli Adulti

Il Corso Serale ha come riferimento normativo il DPR 263 del 29/10/2012, nel quale l'Istruzione degli Adulti, che fa capo ai CPIA (Centro Provinciale di Istruzione degli Adulti), prevede due Livelli: il I° Livello che si svolge negli ex CTP e si occupa di Istruzione Primaria e Secondaria di I° Grado, oltre che di corsi di lingua italiana per stranieri e il II° Livello che si svolge negli Istituti Superiori e si occupa di Istruzione Secondaria di II° Grado. I percorsi di II livello sono a sua volta suddivisi in tre periodi didattici: I° periodo didattico (corrispondente al biennio iniziale), II° periodo didattico (corrispondente a terzo e quarto anno), III° periodo didattico (corrispondente al quinto anno).

I periodi didattici sono organizzati per gruppi di livello in relazione ai crediti posseduti dagli studenti. L'IPSIA GIORGI Serale ha come offerta didattica per ogni indirizzo di studi, un gruppo di livello per il I° Periodo Didattico, due gruppi di livello per il II° Periodo Didattico e un gruppo di livello per III° Periodo Didattico.

Il Corso Serale è frequentato da alunni di tutte le età che provengono da esperienze diversificate: è allora chiaro che gli insegnamenti devono essere e sono fortemente personalizzati perché diverse sono le condizioni scolastiche di partenza e le abilità acquisite in ambito lavorativo. Con i diplomati e con i lavoratori nel settore, questi ultimi certamente i più motivati, si raggiungono dei buoni risultati in special modo nelle materie tecniche. Con gli altri, in assoluto i risultati sono modesti, ma relativamente al livello di partenza (non sono pochi gli alunni che iniziano il corso perfino con gravi problemi di lettura) si ottengono dei risultati che comunque vanno nella direzione di un miglioramento culturale e della formazione dell'uomo e del cittadino, e non è poco il fatto che possano trasferire queste loro conquiste in ambito familiare, lavorativo, relazionale e civico. Oltre a dare in famiglia il buon esempio con il comportamento e non solo con le parole.

Il Corso Serale esplica dunque la sua azione nel recupero scolastico e sociale di quei soggetti che, altrimenti, non avrebbero più nessun contatto con il mondo della scuola e con la società civile.

I nuovi Corsi Serali sono diventati operativi dall'a.s. 2015/2016 quando hanno adottato anche gli indirizzi della riforma dei professionali (DPR 87/2010 - riforma Gelmini) sia da un punto vista orario (70% del monte ore del corrispondente corso diurno) che di organizzazione di tutte le fasi del percorso scolastico a partire dalla modalità di iscrizione, profilo educativo, culturale e professionale del diplomato nello specifico indirizzo di "Manutenzione ed Assistenza Tecnica opzione Manutenzione dei Mezzi di Trasporto". Attualmente l'Istruzione Professionale nei corsi serali mantiene gli ordinamenti del DPR 87/2010 definiti "vecchi ordinamenti" nonostante la revisione degli istituti professionali con il D.Lgs. 61/2017 che è già a regime nei corsi diurni.

1.4. Profilo educativo, culturale e professionale del diplomato nello specifico indirizzo

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione ed Assistenza Tecnica opzione Manutenzione dei Mezzi di Trasporto" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione ed Assistenza Tecnica opzione Manutenzione dei Mezzi di Trasporto" consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti. Le sue competenze tecnico – professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. Al termine del percorso quinquennale di istruzione professionale del settore "Industria ed artigianato", indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica, opzione Manutenzione dei mezzi di trasporto", lo studente deve essere in grado di: padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri; utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; Lo studente deve saper valutare la manutenzione in relazione al tipo di impianto e veicolo e deve saper definire le varie tipologie di azione di manutenzione legate all'apparato e all'impianto.

2. LE INFORMAZIONI SULLA CLASSE

Nella redazione del documento il CdC ha tenuto conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719: non devono essere forniti dati personali riferiti a singoli studenti.

2.1. Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica

Materia	a.s. 2021-2022	a.s. 2022-2023	a.s. 2023-2024
Lingua e letteratura italiana	Vaccaro Antonino	Marasco Francesco	Marasco Francesco
Storia	Vaccaro Antonino	Marasco Francesco	Marasco Francesco
Lingua inglese	Maugeri Maria Grazia	Maugeri Maria Grazia	Susana Alessandra
Matematica	Marcone Salvatore	Marcone Salvatore	Marcone Salvatore
Tecnol. e Tecniche. di Diagno.Manut. Mezzi Trasporto	Michielan Marco	Danieli Andrea	Minati Attilio Cannale Francesco Ivan
Tecnologie Meccaniche e Applicazioni	Minati Attilio	Burgarella Antonino	Burgarella Antonino
Tecnol. Elettr. Elettron. e Applicazioni	Bonso Tiziano Mazzon Moreno	Bonso Tiziano Mazzon Moreno	Bonso Tiziano
Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni	Cannale Francesco Ivan	Spinosa Antonio	Cannale Francesco Ivan
Religione	Trento Valerio	NON PREVISTO	Trento Valerio

Come si può notare dalla precedente tabella la classe ha avuto una certa discontinuità didattica in Italiano Storia, Inglese e Tecnologie e Tecniche di Diagnostica e Manutenzione dei Mezzi di Trasporto.

2.2. Profilo della classe

La classe è composta da 13 studenti di cui 2 femmine e 11 maschi; uno studente ripetente dell'anno precedente.

Ulteriori situazioni, se presenti, saranno riferite alla commissione dai docenti membri interni all'Esame di Stato in sede di riunione preliminare.

Al gruppo classe dello scorso anno scolastico (attuali n. 4 alunni) si sono aggiunti: un ripetente dell'anno precedente (n. 1 alunno), altri componenti provenienti dal "GIORGI" DIURNO (n. 2 alunni) e, dopo la valutazione positiva al termine di un periodo di inserimento, altri provenienti dall'ISTITUTO "TURAZZA" (n. 6 alunni); sono presenti alunni stranieri che comunque non necessitano di alfabetizzazione.

L'età degli studenti varia molto: dai ventenni in su. Il gruppo dei più giovani proviene da percorsi diversi: insuccessi scolastici nei corsi diurni o formazione iniziale nei centri di formazione professionale. In genere, tuttavia, sono studenti che individuano come fondamentale il completamento del percorso scolastico con il raggiungimento di un diploma professionale per migliorare le proprie condizioni lavorative e qualcuno per riscattarsi da fallimenti e insuccessi. Gran parte degli studenti ha un'occupazione lavorativa che li impegna per tutta la giornata, per cui il tempo che viene dedicato allo studio è molto limitato.

Le diverse provenienze, in qualche caso anche etnico-linguistiche, le diverse capacità, conoscenze pregresse e attitudini, oltre al diverso atteggiamento scolastico, hanno generato sostanziali eterogeneità e in alcuni casi determinato ritardi nello svolgimento dei programmi delle diverse discipline. All'inizio del quinto anno gli insegnanti hanno ripreso, ripassato e cercato di recuperare le parti del programma dell'anno precedente funzionali all'avvio della programmazione per la classe quinta.

In alcuni studenti si evidenziano ancora oggi certe lacune nell'area linguistico-letteraria e di indirizzo. Le lezioni, svolte allora in D.a.D., e l'esiguità del tempo scuola non hanno favorito lo svolgimento dei programmi ed il recupero. Le diffuse lacune iniziali e le assenze, hanno determinato sostanziali difficoltà di organizzazione del lavoro.

Le attività di sostegno e recupero sono state comunque svolte in itinere rallentando di conseguenza lo svolgimento dei programmi. Dopo un primo periodo di osservazione si sono notati differenti livelli sia di impegno scolastico che di presenza e partecipazione. Ai gruppi di classe dell'anno scolastico precedente si sono aggiunti in seguito altri componenti; si è cercato quindi di pareggiare i livelli di partenza, anche considerando il fatto che i nuovi studenti avevano delle provenienze diverse.

La classe risulta quindi eterogenea e presenta, in tutte le discipline, livelli di preparazione diversi. Questo è primariamente dovuto a metodi di studio completamente differenti ma anche a certe pregresse lacune di base in alcune discipline ed al tempo limitato per sanarle a causa di impegni di lavoro e/o familiari.

Il livello complessivo risulta comunque mediamente molto basso tranne solo che per un limitato numero di studenti che, oltre ad aver manifestato partecipazione e frequenza costante, hanno raggiunto livelli di preparazione soddisfacenti, uno solo più che ottimi. La maggior parte della classe ha tenuto un atteggiamento disciplinato ma spesso disinteressato e di disturbo; solo un piccolo gruppo si è dimostrato particolarmente interessato, attivo e collaborativo.

La **frequenza** e l'impegno di alcuni studenti è risultata piuttosto incostante per problemi anche lavorativi, pertanto il raggiungimento degli obiettivi nelle diverse discipline, per taluni, è risultato minimo. Alcuni contenuti non sono stati rielaborati ed approfonditi e l'esposizione orale e scritta in alcune materie risulta piuttosto carente.

In alcune discipline la carenza nelle conoscenze degli argomenti pregressi è imputabile alle lacune di base non pienamente sanate, associate spesso a scarsa applicazione o anche a provenienza da differenti percorsi scolastici per i quali non c'è stato un pieno recupero. Soprattutto in Italiano le maggiori difficoltà sono dovute da un lato alla presenza di molti studenti stranieri e dall'altro alla mancanza di una continuità didattica.

Per quanto concerne **l'impegno** sicuramente non tutti gli alunni sono apparsi da subito motivati ed interessati allo studio; solo un piccolo gruppo ha ottenuto risultati sufficienti o più che discreti in molte discipline; gli altri, forse perché non del tutto motivati, o perché mancanti di un vero e ben consolidato metodo di studio, hanno raggiunto risultati poco positivi e significativi.

I docenti hanno sempre lavorato sulla motivazione e sul metodo di studio, riprendendo inoltre gli argomenti fondanti delle diverse discipline per tentare di rendere più omogeneo il livello della classe.

Nonostante le sollecitazioni dei docenti, numerosi allievi hanno dimostrato difficoltà allo studio individuale, applicandosi in modo incostante e superficiale, e soltanto in prossimità delle verifiche; altri hanno teso ad affidarsi ad uno studio mnemonico e solo alcuni riescono quindi a rielaborare ed approfondire i contenuti in modo autonomo e ad intervenire criticamente.

I rapporti tra gli alunni sono amichevoli anche se la classe risulta divisa in gruppi omogenei soprattutto per età. Il comportamento nei confronti degli insegnanti non sempre è risultato per tutti corretto e comunicativo.

Alcuni alunni della classe non sempre hanno dimostrato maturità e responsabilità nell'affrontare l'esperienza formativa della scuola con impegno e determinazione che risultano non sempre adeguati.

Eventuali PEI per studenti CD o PDP per studenti con BES/DSA, se presenti, saranno allegati al presente Documento in busta riservata per la commissione, a cui si rimanda per informazioni specifiche.

3. IL PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

3.1. Contenuti, competenze disciplinari, obiettivi specifici di apprendimento e risultati di apprendimento (programmi e relazioni)

In allegato i programmi e le relazioni dei docenti del Consiglio di Classe.

3.2. Nodi interdisciplinari

Il Consiglio di Classe ha sviluppato nodi interdisciplinari nella realizzazione del percorso dell'Educazione Civica come di seguito esplicitati.

EDUCAZIONE CIVICA

MODULI INTERDISCIPLINARI	ORE	DOCENTE
Principi fondamentali della Costituzione e principi dei diritti del lavoro		
Principi fondamentali della Costituzione e principi dei diritti del lavoro.	2	Marasco Francesco (Italiano e Storia)
L'Europa e le organizzazioni internazionali		
Le migrazioni ieri e oggi.	1	Marasco Francesco (Italiano)
L'Europa e le organizzazioni internazionali.	1	Marasco Francesco (Storia)
Agenda 2030 (quadro generale)		
Agenda 2030, 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile.	2	Cannale Francesco (Laboratorio motori)
Agenda 2030 (obiettivi)		
ANTINFORTUNISTICA – SICUREZZA E SALUTE: Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. Riconoscere il rischio specifico di un'attività ed i principi di sicurezza sul lavoro.	18	Minati Attilio (TTDMMT)
SICUREZZA ELETTRICA: PROTEZIONE DAI CONTATTI INDIRETTI E DIRETTI: Definizione di parti attive e masse. Contatto indiretti e diretti. Sistemi TT e TN. Pericolosità della corrente elettrica. Protezione dai contatti indiretti mediante interruzione automatica dell'alimentazione. Impianto di terra, scopo, costituzione, elementi fondamentali. Interruttore differenziale: principio di funzionamento. Caratteristiche funzionali dell'interruttore differenziale. Tipologie di interruttore differenziale. Coordinamento delle protezioni contro i contatti indiretti: relazione tra resistenza di terra e corrente differenziale nel caso di ambienti ordinati e ambienti particolari. Coordinamento protezione dai contatti indiretti nel caso di interruttori differenziali collegati in cascata e in derivazione. Protezione dai contatti indiretti nei sistemi TNS. Protezione dai contatti diretti.	10	Bonso Tiziano (TEEA)
SMALTIMENTO E RICICLAGGIO: Smaltimento e riciclaggio dei materiali che compongono i veicoli.	8	Cannale Francesco (Laboratorio motori)
ANALISI E VALUTAZIONE DEL CICLO DI VITA (LCA): Analisi e valutazione del ciclo di vita, definizione dell'obiettivo e del campo di applicazione, analisi dell'inventario del ciclo di vita, interpretazione del ciclo di vita, redazione dei rapporti e riesame critico.	6	Burgarella Antonino (TMA)
Vocabulary about safety equipment. Health/safety hazards. Risk assessment. Safety Education.	8	Susana Alessandra (Lingua inglese)
La libertà di stampa e di espressione: esprimere liberamente il proprio pensiero. La libertà di stampa nel mondo. La mia libertà e la tua libertà.	2	Marasco Francesco (Italiano e Storia)
Educazione e cultura della legalità		
Educazione e cultura della legalità.	1	Marasco Francesco (Italiano)
Altri moduli	ORE	DOCENTE
Visione film: La vita è bella	2	Marasco Francesco (Italiano e Storia)
TOTALE ORE (minimo 33)	61	

3.3. INVALSI

La classe svolgerà le seguenti prove a partire dal 27 maggio:

Italiano;

Matematica;

Inglese;

Prove suppletive.

3.4. Attività di arricchimento dell'Offerta Formativa e di Orientamento

Durante l'ultimo anno di corso non si sono svolte iniziative culturali, sociali e sportive.

La classe ha svolto, nell'anno, moduli di orientamento formativo: attività di orientamento al Lavoro con Randstad Education (6 ore), visita all'Aeroporto Militare di Istrana su attività manutentiva velivoli (5 ore), conoscenza dei percorsi ITS (2 ore), smaltimento e riciclaggio (8 ore), pericolosità della corrente elettrica, protezione dai contatti elettrici diretti ed indiretti (10 ore), aspetti organizzativi della manutenzione di flotte di veicoli di trasporto pubblico - ing. Quitadamo della MOM (2 ore).

3.5. Metodi e strumenti del percorso formativo

Di seguito sono riassunti i principali strumenti e i metodi adottati dai singoli docenti del Consiglio di Classe. Per informazioni più analitiche si rimanda ai Documenti delle singole discipline allegati.

La modalità generale dei processi di insegnamento – apprendimento si è sviluppata secondo le seguenti metodologie:

- lezioni frontali;
- conversazioni guidate;
- debate;
- lezioni interattive con utilizzo di documenti, audiovisivi, sussidi multimediali e/o utilizzo della LIM;
- flipped classroom;
- analisi di casi;
- problemsolving;
- lezioni articolate in lavoro di gruppo;
- progetti pluridisciplinari;
- lezioni con il metodo induttivo – deduttivo utilizzando anche il laboratorio;
- lezioni modulari;
- didattica laboratoriale;
- esercitazioni pratiche.

Ad esse sono state associate situazioni di apprendimento non strettamente curricolari riferite anche ad eventi di Orientamento.

Strumenti	Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni	Tempi/Frequenza	Piattaforme strumenti canali di comunicazione utilizzati
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Libro di Testo ✓ Libro digitale ✓ Schede ✓ Materiali prodotti dall'insegnante ✓ Materiali digitali interattivi ✓ Presentazioni ✓ Visione di filmati ✓ Documentari 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Video lezioni ✓ Video registrazioni ✓ Lezioni digitali ✓ Tutorial ✓ Somministrazione e restituzione degli elaborati con successiva correzione ✓ Messaggistica istantanea mediante registro, classroom ✓ Attività di ricerca 	<p>Secondo l'orario delle lezioni in modalità in presenza o in videoconferenza per alcune attività legate all'Orientamento in uscita.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Bachecca del Registro elettronico Argo ✓ Classroom ✓ E-mail

In tutti i casi particolare attenzione è stata posta alla problematizzazione di alcuni argomenti di particolare rilievo al fine di stimolare lo spirito critico e rilevare tramite gli interventi degli studenti la loro crescita culturale, il livello di comprensione, di elaborazione delle informazioni onde evitare una somministrazione passiva dei contenuti.

Sono state adottate opportune strategie didattiche mirate alla valorizzazione delle eccellenze e recupero delle carenze. I docenti hanno coinvolto e stimolato gli studenti con le seguenti attività significative:

- trasmissione di materiale didattico attraverso l'uso delle piattaforme digitali,
- l'utilizzo di video, libri e test digitali,
- l'uso di App.

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti didattici:

- ✓ Strumentazione didattica tradizionale e non (libri di testo, testi integrativi, articoli di giornali specializzati, saggi, materiale multimediale, computer e LIM)
- ✓ Attività integrative (visite guidate, partecipazione a olimpiadi e gare, seminari, progetti etc...).

4. LA VALUTAZIONE DELLA CLASSE

4.1. La valutazione nel PTOF e strumenti di valutazione

Le prove non hanno l'unico scopo di verificare l'assimilazione dei contenuti, ma sono volte anche ad accertare l'acquisizione di un corretto metodo di studio, la padronanza del linguaggio, lo sviluppo delle abilità fondamentali (comprensione, analisi, sintesi, applicazione, rielaborazione, capacità critica). Ogni dipartimento ha stabilito criteri di valutazione specifici a seconda delle tipologie di prove. Tali criteri sono esplicitati agli studenti e resi pubblici sul sito istituzionale. In merito alla valutazione periodica degli apprendimenti, si è recepita la circolare ministeriale n. 89 del 18 ottobre 2012 che fornisce indicazioni per il primo, il secondo biennio e il quinto anno dei percorsi di istruzione superiore. In sede di scrutinio intermedio e finale, pertanto, viene attribuito un unico voto a ciascuna disciplina o gruppo di discipline afferenti al medesimo insegnamento. "[...] Il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti".

Come indicato nel DPR. n. 122 del 2009, le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono state coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, contenuti nelle programmazioni condivise di Dipartimento, dove si sono individuate modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. La valutazione è stata intesa come momento educativo, in cui l'alunno possa imparare a migliorare il proprio rendimento e quindi apprendere meglio; a tal fine agli studenti sono stati chiariti, prima della prova, i criteri di correzione e valutazione e i voti conseguiti sono stati loro tempestivamente comunicati ed esplicitati.

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono stati: prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, prove esperte. Nel corso dell'anno scolastico, i docenti hanno somministrato un numero congruo di prove utili alla valutazione.

4.2. Criteri di valutazione del profitto

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- ✓ il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo;
- ✓ i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- ✓ i risultati delle prove di verifica;
- ✓ il livello di competenze di Educazione civica acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo;
- ✓ le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari riportate nelle programmazioni disciplinari, nei P.E.I./PdV, nei PDP e nella programmazione di classe.

5. VERSO L'ESAME

5.1. Ammissione, crediti e tabelle di conversione dei crediti e del punteggi delle prove

Ai sensi dell'O.M. 55 del 2024, saranno ammessi a sostenere l'Esame di Stato gli studenti che:

- abbiano frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato o nei limiti stabiliti dalle deroghe approvate nel collegio dei docenti;
- non abbiano una valutazione inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame;
- abbiano svolto le prove INVALSI.

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Il consiglio di classe attribuisce il credito sulla base della tabella di cui all'Allegato A del d.lgs. 62/2017.

5.2. Il curriculum dello studente

Il curriculum dello studente fornisce informazioni sul percorso personale dello studente relativo all'ambito scolastico ed extrascolastico. Nel corso dell'anno scolastico sono state fornite agli studenti le informazioni e supporto necessari alla sua compilazione. Gli studenti hanno potuto godere dell'affiancamento e della consulenza dei docenti-tutor nella redazione dei curricula.

Ciascun curriculum è stato inserito nella piattaforma UNICA.

5.3. Modalità di svolgimento dell'Esame di Stato

Agli studenti sono state illustrate dal coordinatore l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'Esame di Stato per l'anno scolastico 2023-2024, secondo l'ordinanza n. 55 del 22 marzo 2024.

L'esame è così articolato e scandito:

- 1) **prima prova scritta nazionale di lingua italiana**; mercoledì 19 giugno 2024 dalle 8.30 (durata della prova: sei ore);
- 2) **seconda prova scritta**: ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica. Ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente. Le discipline oggetto della seconda prova sono state individuate dal d.m. n. 10 del 26 gennaio 2024.

La prova si svolge giovedì 20 giugno 2024 dalle 8.30 e si compone di due parti. La prima è predisposta dal MIUR (durata massima della prova: 4 ore), mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto (durata massima della prova: 2 ore);

- 3) **colloquio**: (disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017) si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione e costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema. Il materiale è predisposto e assegnato dalla commissione all'inizio di ogni giornata di colloquio per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.

La scuola ha organizzato per tutte le classi quinte due simulazioni della prima prova scritta in data lunedì 19/04/2024 e martedì 07/05/2024; una della seconda prova scritta in data mercoledì 17/04/2024 (prima parte) e in data giovedì 18/04/2024 (seconda parte).

I testi delle simulazioni e le griglie di valutazione messe a punto e adottate dal Dipartimento di lettere per la correzione della prima e quelle della seconda prova sono allegati al presente documento.

Per la simulazione della prova orale il Consiglio di Classe ha fissato la data del 04/06/2024 per l'ascolto di un candidato.

6. ELENCO ALLEGATI

- 6.1. Programmi e relazioni finali docenti
- 6.2. Griglia di valutazione della prima prova scritta
- 6.3. Griglia di valutazione della seconda prova scritta
- 6.4. Griglia di valutazione nazionale del colloquio
- 6.5. Simulazioni di prima e seconda prova

IN CODA SEGUE DOCUMENTAZIONE ALLEGATA (DI CUI AL PUNTO 6)

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Nome del docente	Firma del docente
ITALIANO	MARASCO FRANCESCO	
STORIA	MARASCO FRANCESCO	
LINGUA INGLESE	SUSANA ALESSANDRA	
MATEMATICA	MARCONE SALVATORE	
TECNOL. E TECN. DI DIAGNOSTICA MANUTENZ. MEZZI TRASPORTO	MINATI ATTILIO CANNALE FRANCESCO IVAN	
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	BURGARELLA ANTONINO	
TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	BONSO TIZIANO	
LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI	CANNALE FRANCESCO IVAN	
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	TRENTO VALERIO	
COORDINATORE	MINATI ATTILIO	
PRESIDENTE	CANNALE FRANCESCO IVAN	

Treviso, 15 maggio 2024

Il Coordinatore di classe
Prof. Minati Attilio

ALLEGATI DI CUI AL PUNTO 6)

6.1. Programmi e relazioni finali docenti



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Paolo, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570268

SEDE FERMI
Via S. Paolo, 37
3422 304272

www.giorgifermi.gov.it
TVIS023001@istruzione.it
TVIS023001@pec.istruzione.it



SEDE GIORGI
Via Taraglio, 63
0422 402522



RELAZIONE E PROGRAMMA FINALI

A.S. 2023/2024

CLASSE: 5ITR

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: MARASCO, FRANCESCO

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico il profitto della classe 5ITR in generale è stato discontinuo; la partecipazione e l'interesse non sempre adeguati e corretti.

Buona parte degli allievi svolge un'attività lavorativa spesso soggetta a turni coincidenti con gli orari scolastici e a trasferte fuori città che non consentono loro una frequenza regolare alle lezioni. A causa del modesto studio domestico si è reso necessario un recupero individuale guidato degli argomenti trattati.

Recupero oggettivamente più gravoso a cui in qualche modo gli studenti coinvolti hanno rimediato durante l'orario settimanale di lezione con ricerche mirate e approfondimenti.

Gli obiettivi generali della materia sono stati raggiunti solo parzialmente a causa dell'atteggiamento a volte passivo e superficiale nei confronti dello studio.

Per buona parte dell'anno scolastico, un piccolissimo gruppo di studenti si è impegnato non adeguatamente ed ha mantenuto in classe un comportamento non del tutto corretto e responsabile.

Un altro gruppo più numeroso di alunni volenterosi ha però partecipato alle attività didattiche con responsabilità e raggiunge una preparazione complessivamente discreta o buona.

Inoltre due o tre studenti presentano difficoltà linguistiche non solo nell'esposizione orale, ma soprattutto nelle produzioni scritte che risultano carenti sotto il profilo lessicale, morfosintattico e ortografico.

Il comportamento della classe è stato in generale accettabile, anche se l'atteggiamento di alcuni studenti non è stato del tutto corretto e rispettoso delle regole di convivenza scolastica.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali di seguito riportati:

Sviluppare armonicamente la propria personalità e la propria cultura, maturando la coscienza di sé come persona, come soggetto autonomo che si realizza pienamente nel rapporto civile e costruttivo con gli altri;

Mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti delle persone e del bene pubblico (luoghi, monumenti, attrezzature);

Rafforzare la capacità di autocontrollo e di rispetto delle regole comuni.

In relazione agli obiettivi disciplinari specifici, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

Interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere. Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di epoche e di autori diversi afferenti alle lingue e letterature oggetto di studio. Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari e non letterari di vario genere, esplicitando tesi e argomenti a supporto. Utilizzare in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi del testo. Scrivere testi corretti, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi. Partecipare a conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando un linguaggio adeguato alle diverse situazioni.

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA ALTERNATIVO
(indicare e spiegare)



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelajo, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266



SEDE FERMI
via S. Pelajo, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI
via Terreggio, 53
0422 402522



CONTENUTI TRATTATI

NATURALISMO E VERISMO

IL NATURALISMO FRANCESE

Nuove tendenze del romanzo in Europa. Un precursore del Naturalismo in Francia: Flaubert.

La nascita e i caratteri del Naturalismo. Lo scrittore-scienziato.

Emile Zola e il ciclo dei Rougon-Macquart. I fratelli Goncourt e Guy de Maupassant.

IL VERISMO IN ITALIA

L'origine e i temi del Verismo.

Naturalismo e Verismo.

Luigi Capuana e Federico de Roberto. Matilde Serao e Grazia Deledda.

GIOVANNI VERGA

La vita. Le opere e il pensiero: un crescente pessimismo.

Il progresso e la sconfitta dei più deboli.

L'ideale dell'ostrica:

Novelle rusticane:

La roba

La lupa

I Malavoglia:

La famiglia Malavoglia (Cap.I)

Una genesi complessa. La vicenda.

Lo scontro fra tradizione e modernità.

Le novità formali.

Mastro-don Gesualdo:

La morte di Gesualdo

IL ROMANZO DECADENTE

La letteratura del Decadentismo

Dalla narrativa realista al nuovo romanzo.

L'Estetismo. Dall'esteta all'inetto. Le novità formali.

Huysmans: La realtà artificiale di Des Esseintes

Oscar Wilde. Il ritratto di Dorian Gray: La bellezza come unico valore.

GABRIELE D'ANNUNZIO

Vita, pensiero e opere - Il pensiero e la poetica. L'estetismo.

Il superomismo. Il Panismo. Il potere della parola poetica.

D'Annunzio e l'arte della comunicazione.

Il piacere: L'attesa dell'amante (cap. I,1)

L'attesa dell'amante.

L'asta.

Alcyone: La pioggia nel pineto.

GIOVANNI PASCOLI

La vita. Il pensiero e la poetica.

La poetica del fanciullino.

Myricae:

Lavandare.

Novembre.

X agosto. Pascoli

Pag. 2/4



Approfondimento: Un delitto misterioso.
L'assiuolo.
Canti di Castelvecchio:

Il gelsomino notturno.

LUIGI PIRANDELLO

Vita, opere e pensiero. La formazione. La coscienza della crisi.
Il contrasto tra "vita" e "forma". Critica sociale e morte del soggetto.
Senza via d'uscita. Il relativismo conoscitivo.

Novelle per un anno:

Il treno ha fischiato.

Tu ridi.

Il fu Mattia Pascal: Approfondimento sul tema del doppio.

Cambio treno.

Da Mattia Pascal ad Adriano Meis.

Uno, nessuno e centomila:

Genesis del romanzo. I tormenti di Vitangelo Moscarda.
L'abolizione della coscienza e il lato positivo del pensiero pirandelliano.
Il piccolo difetto (Libro I, Cap. 1)

ITALO SVEVO

La vita: Un autore mitteleuropeo. I primi romanzi. Il silenzio letterario.
Il "caso Svevo".

Il pensiero: Marginalità ed europeismo. L'individuo e l'inconscio.

La polemica contro la società borghese. L'inetto e l'intellettuale.

Le opere: Una vita, Senilità e La coscienza di Zeno. Freud e la psicanalisi.

Una vita: Alfonso e Macario (Cap. VIII).

La coscienza di Zeno:

L'ultima sigaretta (Cap. III)

Lo schiaffo del padre (Cap. IV)

L'esplosione finale (Cap. VII)

IL NUOVO ROMANZO EUROPEO

Marcel Proust, La "madelein". Memoria volontaria e memoria involontaria.

Franz Kafka: Il risveglio di Gregor Samsa. L'alienazione.

James Joyce: L'insonnia di Molly. Il flusso di coscienza.

GIUSEPPE UNGARETTI

Vita e opere. Il poeta, soldato volontario sul Carso.

L'esperienza devastante della guerra.

L'allegria:

Veglia

Soldati.

San Martino del Carso.

Mattina.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nelle lezioni sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche

- lezioni frontali;
- conversazioni guidate;
- lezioni interattive con utilizzo di documenti, audiovisivi, sussidi multimediali e/o utilizzo della LIM;
- problem solving;



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelajo, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266

SEDE FERMI
via S. Pelajo, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it



SEDE GIORGI
via Terreglio, 53
0422 402522



- lezioni articolate in lavoro di gruppo.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- o Dispense fornite dal docente;
- o Presentazioni realizzate tramite il software Power Point;
- o Appunti e mappe concettuali;
- o Lavagna Interattiva Multimediale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nell'arco dell'anno scolastico sono state effettuate 8 verifiche scritte, 2 per ogni periodo didattico. Le verifiche orali per ciascuno studente sono state invece 2 o 3 per ogni modulo, per un totale complessivo a fine anno, di almeno 8 interrogazioni. Le verifiche, sia scritte che orali, hanno permesso non solo di accertare la conoscenza dei contenuti trattati nel corso delle lezioni, ma anche di valutare la padronanza e la correttezza espositiva raggiunta da ciascun alunno.

Treviso,

Il docente

I rappresentanti



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

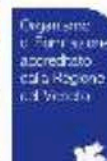
Via S. Pelain, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266

SEDE FERMI
via S. Pelain, 37
3422 304272

www.giorgifermi.gov.it
TVIS023001 @istruzione.it
TVIS023001 @pec.istruzione.it



SEDE GIORGI
via Taraglio, 53
0422 402522



RELAZIONE E PROGRAMMA FINALI

A.S. 2023/2024

CLASSE: 5ITR

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: MARASCO, FRANCESCO

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico la classe 5ITR non sempre ha mostrato pieno interesse per la disciplina, specie durante lo svolgimento dei primi due moduli. Gli obiettivi generali della materia sono pertanto stati raggiunti solo parzialmente.

Un gruppo di alunni volenterosi ha partecipato alle attività didattiche con impegno e responsabilità raggiungendo una preparazione nel complesso discreta o buona.

Altri pur impegnandosi, a causa di lacune linguistiche pregresse e non ancora sanate, presentano difficoltà soprattutto nell'esposizione orale degli argomenti svolti.

Il comportamento di alcuni studenti non sempre è stato corretto e rispettoso delle regole di convivenza scolastica.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali di seguito riportati:
Sviluppare armonicamente la propria personalità e la propria cultura, maturando la coscienza di sé come persona, come soggetto autonomo che si realizza pienamente nel rapporto civile e costruttivo con gli altri;
Mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti delle persone e del bene pubblico (luoghi, monumenti, attrezzature);
Rafforzare la capacità di autocontrollo e di rispetto delle regole comuni.

In relazione agli obiettivi disciplinari specifici, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:
Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazione. Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio, le sue caratteristiche e le trasformazioni nel tempo. Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento a oggi. Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO

(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO

PROGRAMMA ALTERNATIVO

(indicare e spiegare)

(indicare e spiegare)

CONTENUTI TRATTATI

LA SOCIETA' INDUSTRIALE

Borghesia e operaio. La fabbrica. Lotta di classe Belle epoche.

Le caratteristiche della società industriale.

L'industria accresce l'importanza della borghesia.

La fabbrica si basa sulle macchine e sulla divisione del lavoro.



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelaio, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266



SEDE FERMI
via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522

Aumentano gli operai che formano la classe operaia.
Nasce il sistema capitalistico.
Banche, società per azioni e Capitalismo si alimentano a vicenda.
Gli imprenditori mantengono basso il costo del lavoro.
Le condizioni della classe operaia sono molto dure.
I lavoratori si organizzano in associazioni.

LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

Quali sono le caratteristiche? L'industria siderurgica e l'utilizzo dell'acciaio.
L'elettricità e il petrolio.
La chimica applicata all'industria. In Europa l'industrializzazione si diffonde con tempi diversi.
In Italia l'industrializzazione comincia solo alla fine dell'Ottocento.
Un periodo di speranze e contraddizioni.
La questione sociale. Il comunismo di Marx e la dottrina sociale della chiesa.
Le condizioni delle classi povere restano critiche.
Le prime organizzazioni operaie e sindacali.
La questione sociale. La nascita dei partiti politici.
I governi riconoscono il diritto di voto ma le donne restano escluse.
Il movimento delle suffragette. I risultati ottenuti dalle donne.

L'ITALIA TRA IL XIX E IL XX SECOLO

Il governo Crispi.
L'Italia tra il XIX e il XX secolo.
L'età di Giolitti.

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Le tensioni sfociano nella "Grande guerra".
I primi conflitti e l'entrata in guerra dell'Italia.
La guerra di posizione. I soldati in trincea.
Dopo cinque anni finisce la Grande guerra.
La guerra ridisegna gli equilibri mondiali.

LA RIVOLUZIONE RUSSA

Declino dell'impero russo.
La rivoluzione d'ottobre.
Inizia l'era di Stalin

L'ITALIA E IL REGIME FASCISTA.

IL BIENNIO ROSSO

Dopo la guerra l'Italia attraversa una grave crisi.
La crisi colpisce i lavoratori.
Anche i ceti medi vengono danneggiati dall'inflazione.
La Rivoluzione russa accende i ceti popolari.
Si rafforzano i movimenti di estrema destra.
Comincia il "biennio rosso". La protesta coinvolge anche i contadini.
La protesta coinvolge anche i contadini.
I lavoratori ottengono miglioramenti ma la rivoluzione non si compie.

LA CRISI DEI PARTITI POLITICI

Il fascismo prende il potere. Il fascismo prende il potere.
La dittatura di Mussolini si consolida.
Economia e politica sotto il regime fascista.
Mussolini firma un importante accordo con la chiesa.
Mussolini promulga le leggi razziali.
Le conseguenze delle leggi razziali.



SEDE FERMI
via S. Pelajo, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522



La politica estera di Mussolini.

L'Italia e il regime fascista
Il nazismo e la crisi degli Stati liberali.

LA GRANDE CRISI DEGLI ANNI TRENTA

Che cos'è la speculazione?

La borsa di New York crolla e inizia la "grande depressione".
La "grande depressione" si estende all'Europa.

IL NEW DEAL E LA RIPRESA ECONOMICA

Roosevelt avvia il New Deal.
Il New Deal si basa sull'intervento dello Stato in economia.
Lo Stato protegge le fasce più deboli e vigila sulle attività delle banche.
Le misure di Roosevelt hanno successo.

LA CRISI DELLA GERMANIA FAVORISCE L'ASCEA DEL NAZISMO

La repubblica di Weimar è attraversata da tensioni politiche.
Il valore del marco crolla e i prezzi salgono alle stelle. Hitler tenta il colpo di stato ma fallisce.
Il partito nazista vuole una Germania potente e autoritaria.
Il nazismo è un'ideologia razzista. Il razzismo non ha nessun fondamento scientifico.
La Germania di Hitler. I nazisti diventano il partito più forte del Parlamento.
Hitler diventa il capo assoluto della Germania. La Germania si trasforma in una dittatura.
Hitler reprime tutti gli oppositori.
La Germania si riarma. Inizia la persecuzione degli ebrei.
Il Terzo Reich e lo stato totalitario.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

L'invasione della Polonia e la "guerra lampo".
La guerra infuria in Europa.
La guerra diventa mondiale.
La tragedia della Shoah.
Gli alleati passano al contrattacco.
La fine della guerra.

GLI ANNI DELLA GUERRA FREDDA E LA CONTESTAZIONE

Cambiano gli equilibri nel mondo.
Il mondo si divide in due grandi blocchi.
Gli anni della "guerra fredda". La fase della "distensione".
Gli Usa tra proteste e riforme.
L'Occidente tra proteste e contestazioni.

L'ITALIA DOPO LA GUERRA

La nascita della Repubblica italiana.
Gli anni della Democrazia cristiana.
Gli anni del "miracolo economico".
Gli anni del centrosinistra tra riforme e sprechi.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nelle lezioni sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche:

- lezioni frontali;
- conversazioni guidate;
- lezioni interattive con utilizzo di documenti, audiovisivi, sussidi multimediali e/o utilizzo della LIM;
- flipped classroom;



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelajo, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266



SEDE FERMI
via S. Pelajo, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI
via Terreglio, 53
0422 402522

- analisi di casi;
- lezioni articolate in lavoro di gruppo.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- o Dispense fornite dal docente;
- o Presentazioni realizzate tramite il software Power Point;
- o Appunti e mappe concettuali;
- o Lavagna Interattiva Multimediale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l'anno scolastico sono state effettuate in media 8 o più verifiche orali; praticamente per ciascun allievo 2 o 3 nell'arco d'ogni periodo didattico. Queste hanno permesso non solo di accertare l'apprendimento e la conoscenza dei contenuti trattati nel corso delle lezioni, ma anche di valutare la padronanza e la correttezza espositiva raggiunta da ciascun alunno.

Treviso,

Il docente

I rappresentanti



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelain, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266

SEDE FERMI
Via S. Pelain, 37
3422 304272

www.giorgifermi.gov.it
TVIS023001@istruzione.it
TVIS023001@pec.istruzione.it



SEDE GIORGI
Via Taraglio, 63
0422 402522



RELAZIONE E PROGRAMMA FINALI

A.S. 2023/2024

CLASSE: 5 I-TR

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

DOCENTE: ALESSANDRA SUSANA

PROFILO DELLA CLASSE

Il comportamento del gruppo classe è stato sostanzialmente corretto, anche se, facile alla distrazione e al disturbo per alcuni di essi. Non si segnalano problemi disciplinari. Gli studenti hanno dimostrato un interesse nei riguardi della disciplina altalenante e discontinuo, tranne alcuni casi eccezionali. Il gruppo classe ha raggiunto un profitto complessivamente sufficiente con alcuni studenti che hanno conseguito un livello più che sufficiente. Per taluni permangono delle difficoltà sia nella produzione che nell'esposizione sia scritta che orale. La maggior parte degli studenti ha acquisito gli obiettivi minimi di correttezza sintattica, precisione lessicale e competenza semantica che consentono di formulare una esposizione semplice di quanto appreso nel corso dell'anno scolastico. Solo alcuni di loro sono in grado di utilizzare un linguaggio elementare specifico della microlingua, afferente all'ambito professionale del corso di studi.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Obiettivi disciplinari e scelta dei contenuti

Gli obiettivi disciplinari specifici sono afferenti alle funzioni linguistiche di livello B1 e riguardano input relativi al lavoro, al proprio campo di specializzazione, in ambito lavorativo e professionale, supportate dalla capacità di argomentare, dare evidenza e sostenere le proprie asserzioni, anche con linguaggio tecnico-scientifico e/o settoriale.

Gli obiettivi disciplinari specifici si basano sui seguenti nuclei fondanti di processo:

listening: comprensione orale
speaking: produzione orale
reading: comprensione scritta
writing: produzione scritta.

Le competenze messe in atto riguardano il saper utilizzare la lingua straniera nell'ambito di argomenti riguardanti l'ambito professionale specifico, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti di diversa tipologia e genere, ma sempre afferenti alla microlingua; per produrre testi orali e scritti semplici, relativi a contenuti tecnici utilizzando un registro adeguato.

In relazione agli obiettivi disciplinari specifici, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- o Conseguire delle semplici capacità espressive scritte e orali in lingua straniera, nei suoi aspetti più essenziali, relativi a input del proprio campo di specializzazione e ambito lavorativo e professionale.
- o Leggere e comprendere semplici testi scritti e non solo relativi anche, e soprattutto all'ambito professionale e specifico di indirizzo.

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO
(Indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO

PROGRAMMA ALTERNATIVO

Pag. 1/3



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelajo, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570268



pon
2014-2020



SEDE FERMI
via S. Pelajo, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0-422 402522

Il Programma svolto si basa sul corso annuale di Lingua Inglese di 66 ore complessive.

CONTENUTI TRATTATI

TECHNICAL LANGUAGE (MICROLINGUA)

Module 1: "Engineering":

Safety First! (EDC)

The importance of safety (EDC)

Safety education (EDC)

Vocabulary:

Safety in the workplace

Module 3: "Materials":

Materials science:

What is materials science?;

Properties of materials:

Mechanical properties;

Thermal properties;

Electrical-magnetic and chemical properties;

Types of materials:

Metals; Polymer materials; Composite materials.

Vocabulary: types of materials.

Module 7: "The Motor Vehicle":

What makes a car move:

Drive train;

The four-stroke engine;

The two-stroke engine;

The diesel engine;

Biofuels.

Basic car systems:

The fuel system;

The electrical system;

The braking system;

The cooling system;

The exhaust system.

Alternative engines:

Electrical and hybrid cars;

Motorcycling:

Structure of a motorcycle.

Vocabulary: Car parts, car systems.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nelle lezioni sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche:

- lezioni frontali;
- conversazioni guidate;



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelajo, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266



pon
2014-2020



Organismo di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto

SEDE FERMI
via S. Pelajo, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: **R.A. Rizzo, Smartmech, Eli Publishing, 2018**

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove di verifica svolte nel corso dei 4 Moduli dell'anno scolastico sono state sia scritte che orali, nel numero di una modulo, per un totale di quattro prove. Le prove scritte, strutturate e semistrutturate, di tipologia mista ovvero multiple choice e open answers, hanno valutato la conoscenza dei contenuti, la correttezza espositiva utilizzando il lessico tecnico appreso nel corso delle lezioni, la capacità di analisi, sintesi e rielaborazione dei contenuti.

Le prove orali hanno valutato la conoscenza dei contenuti e la capacità espositiva sintatticamente accettabile, utilizzando il lessico specifico. I criteri di valutazione fanno riferimento alle Griglie di Valutazione stilate e approvate dal Dipartimento di Lingua Inglese.

Treviso, 06/05/2024

La docente

I rappresentanti

Prof.ssa Alessandra Susana



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

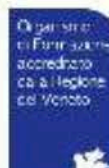
Via S. Pelajo, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266

SEDE FERMI
Via S. Pelajo, 37
31122 354272

www.giorgifermi.gov.it
TVIS023001@istruzione.it
TVIS023001@pec.istruzione.it



SEDE GIORGI
Via Torreglia, 13
0422 402522



RELAZIONE E PROGRAMMA FINALI

A.S. 2023/2024

CLASSE: 5ITR

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: MARCONE SALVATORE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5ITR, formata per lo più da ragazzi provenienti dal CFP, presenta sostanziali lacune di base nella disciplina. La frequenza alle lezioni è stata assidua da parte di quasi tutti, ma la partecipazione e l'interesse si sono mostrati scarsi durante tutto l'anno, ad eccezione di due o tre allievi. Questo ovviamente ha impedito di effettuare approfondimenti nella disciplina e il livello di preparazione raggiunto dalla classe è insufficiente.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali di seguito riportati:

Sviluppare armonicamente la propria personalità e la propria cultura, maturando la coscienza di sé come persona, come soggetto autonomo che si realizza pienamente nel rapporto civile e costruttivo con gli altri;
Mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti delle persone e del bene pubblico (luoghi, monumenti, attrezzature);
Rafforzare la capacità di autocontrollo e di rispetto delle regole comuni;

In relazione agli obiettivi disciplinari specifici, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi

Rappresentare in un piano cartesiano e studiare le funzioni $f(x)=ax+b$; $f(x)=ax^2+bx+c$;
Calcolare le intersezioni con gli assi e determinare il segno della funzione retta e parabola
Determinazione delle proprietà principali di una funzione e dare una interpretazione grafica
Rappresentare graficamente il risultato di un limite.
Analizzare delle caratteristiche delle principali funzioni a partire dalle osservazioni sui grafici
Analizzare esempi di funzioni discontinue
Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico
Conoscere il concetto di derivata e darne una interpretazione geometrica.



PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA ALTERNATIVO
(indicare e spiegare)

Nello svolgimento del programma sono state omesse tutte le tecniche di calcolo dei limiti e delle derivate, prediligendo la comprensione dei concetti ad essi legati e la loro interpretazione grafica.

CONTENUTI TRATTATI

MOD. 1 – Ripasso equazioni e disequazioni

Equazioni di primo e di secondo grado

Disequazioni di primo e di secondo grado

Analisi del segno di un trinomio di secondo grado mediante il grafico della parabola

Relazioni tra il grafico del trinomio di secondo grado e il delta del trinomio stesso

MOD. 2 – Funzioni e Grafici

Definizione di funzione e di grafico di una funzione

Funzioni notevoli: di proporzionalità diretta, inversa e quadratica, lineare, omografica, di secondo grado, esponenziale, logaritmica, seno, coseno.

I grafici e le caratteristiche delle funzioni notevoli

Gli asintoti

Funzioni crescenti e decrescenti

Gli elementi dello studio di funzione

MOD. 3 – Limiti e Studio di Funzione

Intervalli: simbologia e nomenclatura

Rappresentazione grafica di dominio e segno di una funzione

Il concetto di limite

Limiti finiti e infiniti per x tendente a un numero finito o a infinito: legami col grafico della funzione

Limiti e asintoti

Lettura di grafici di funzione

Disegno di grafici di funzione a partire dagli elementi dello studio di funzione

MOD. 4 – Le Derivate

Definizione di derivata

Significato geometrico della derivata (rette secanti e tangenti al grafico di una funzione)

Concetto di derivata come indice della variazione di una funzione e il suo utilizzo in fisica per la definizione delle grandezze istantanee

Derivata destra e sinistra

Continuità di una funzione e classificazione dei punti di singolarità

Legame tra continuità e derivabilità

Punti di non derivabilità

Utilizzo delle derivate prima e seconda nello studio delle funzioni, legame con la monotonia e con la concavità



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelajo, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266



SEDE FERMI
via S. Pelajo, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI
via Tarraglia, 53
0422 402522



METODOLOGIE DIDATTICHE

Nelle lezioni sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche

- lezioni frontali;
- conversazioni guidate;
- lezioni interattive con utilizzo di documenti, audiovisivi, sussidi multimediali e/o utilizzo della LIM
- problem solving
- esercitazioni pratiche.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- o Dispense fornite dal docente.
- o Appunti e mappe concettuali.
- o Lavagna Interattiva Multimediale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state effettuate 4 verifiche durante l'anno, due scritte e due orali, una per modulo o periodo didattico. Le prove scritte hanno voluto verificare le capacità di risoluzione e calcolo, le abilità grafiche sia in lettura che in esecuzione, i collegamenti con i concetti teorici e la loro applicazione pratica.

Le prove orali hanno verificato l'apprendimento dei concetti matematici trattati, la capacità di effettuare inferenze e collegamenti fra gli argomenti, la conoscenza degli argomenti stessi e l'utilizzo di un linguaggio formale, le competenze trasversali quali sapersi relazionare con docenti e compagni di classe, saper condurre un colloquio formale e strutturato (soprattutto in vista dell'esame di maturità), saper individuare gli strumenti giusti nel proprio bagaglio di conoscenze per poter affrontare e risolvere problemi.

Treviso, 05/05/2024

Il docente

I rappresentanti



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelino, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266

SEDE FERMI
Via S. Pelino, 37
3422 304272

www.giorgifermi.gov.it
TVIS023001@istruzione.it
TVIS023001@pec.istruzione.it



SEDE GIORGI
Via Taraglio, 63
0422 402522



RELAZIONE E PROGRAMMA FINALI

A.S. 2023/2024

CLASSE: 5 I TR – CORSO SERALE

DISCIPLINA: TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO

DOCENTE: PROF. MINATI ATTILIO – PROE. CANNALE FRANCESCO IVAN

PROFILO DELLA CLASSE

La classe risulta eterogenea e presenta livelli di preparazione disuguali. Questo è primariamente dovuto a provenienze, e quindi formazioni, diverse oltre che a metodi di studio completamente differenti.

Non solo ma principalmente in matematica il livello è mediamente basso e ciò comporta difficoltà nell'acquisizione di formule e concetti matematici anche nelle discipline tecnologiche.

Il giudizio maturato sulla classe non è quindi complessivamente molto positivo.

Si evince una disomogeneità sia nei rapporti tra gli studenti sia nei livelli di partenza, bassi e che evidenziano lacune pregresse, un approccio allo studio molto superficiale ed un atteggiamento passivo. Per alcuni di loro l'attività lavorativa, che richiede turni particolari e orari straordinari, è condizionante per la frequenza e il rendimento scolastico.

La situazione della classe appare quindi in generale scadente, di poco impegno, di facile distrazione e di disturbo, con frequenza non costante; nel gruppo emergono comunque alcuni studenti positivi in tutte le materie.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti solo in parte gli obiettivi generali di seguito riportati:

- ⇒ Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, utile per svolgere una professione e/o per la prosecuzione degli studi;
- ⇒ Essere consapevoli della diversità dei metodi dei vari ambiti disciplinari;
- ⇒ Acquisire l'abitudine a ragionare ed esporre con rigore logico e precisione terminologica;
- ⇒ Sostenere la propria tesi, ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- ⇒ Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.

In relazione agli obiettivi disciplinari specifici, per la maggior parte della classe, sono stati acquisiti solo obiettivi minimi:

- ⇒ Conoscere la tecnologia, le tecniche e il funzionamento dei mezzi di trasporto;
- ⇒ Saper individuare i componenti che costituiscono il sistema, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nella diagnostica e manutenzione;
- ⇒ Individuare il guasto e completare correttamente un rapportino d'intervento, i documenti di manutenzione e di collaudo;
- ⇒ Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- ⇒ Riconoscere il rischio specifico di un'attività ed i principi di sicurezza sul lavoro.



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelajo, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266

SEDE FERMI
via S. Pelajo, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it



SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522



PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA ALTERNATIVO
(indicare e spiegare)

OSSERVAZIONI: *Importanti sono state le tempistiche dedicate e legate alle attività di recupero, fatte in itinere, dovute a progressive lacune legate e derivanti soprattutto dall'interruzione della normale frequenza scolastica negli anni precedenti, sostituita da quella a distanza, con i limiti connessi. Questo ha comportato una notevole sintesi del programma anche causa di un importante disinteresse manifestato dalla maggior parte della classe nei confronti della materia.*

CONTENUTI TRATTATI

01- MODULO DI RECUPERO ARGOMENTO ANNO PRECEDENTE PER VERIFICA APPRENDIMENTO PREREQUISITI MINIMI CICLI TERMICI DEI MOTORI – APPLICAZIONI DELLA TERMODINAMICA

Termodinamica dei gas, trasformazioni fondamentali dei gas ideali, principi della termodinamica, cicli termodinamici (Carnot, Otto e Diesel).

02- NORMATIVA SULLA SICUREZZA E SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO

Principi di Sicurezza sul lavoro. Motori a quattro tempi.

03- PROCEDURE OPERATIVE DI MANUTENZIONE

Rapportino di intervento. Documenti di manutenzione.

04- A-AUTOVEICOLI AD ALIMENTAZIONI ALTERNATIVE

Analisi del funzionamento delle auto alimentate a GPL e GNV.

04- B-VEICOLI ELETTRICI ED IBRIDI

Analisi del funzionamento delle auto elettriche e ibride.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nelle lezioni sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche:

- lezioni frontali;
- conversazioni guidate;
- lezioni interattive con utilizzo di documenti, audiovisivi, sussidi multimediali e/o utilizzo della LIM;
- analisi di casi;
- lezioni con il metodo induttivo – deduttivo utilizzando anche il laboratorio;
- didattica laboratoriale;
- esercitazioni pratiche.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

o Libro di testo consigliato:

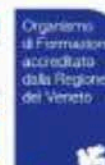
Fondamenti di Tecnica automobilistica	Edgardo Pensi	HOEPLI
Tecnica dell'automobile	AA VV	SAN MARCO

- o Dispense fornite dal docente.
- o Manuale.
- o Appunti e mappe concettuali.



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Petalo, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266



SEDE FERMI
via S. Petalo, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove di verifica, svolte nel corso dei 4 Moduli del presente anno scolastico, sono state sia scritte che orali. Le prove scritte, strutturate e semistrutturate hanno permesso verificare l'apprendimento e la conoscenza dei contenuti trattati.

Le prove orali hanno permesso di valutare la conoscenza e la correttezza espositiva utilizzando il lessico tecnico appreso nel corso delle lezioni, la capacità di analisi, la sintesi e rielaborazione dei contenuti, utilizzando la terminologia specifica.

I criteri di valutazione fanno riferimento alle Griglie di Valutazione stilate e approvate dal Dipartimento.

Data	I docenti	I rappresentanti
Treviso, 15.05.2024	Prof. Minati Attilio	Sig. Caponero Mario
	Prof. Cannale Francesco Ivan	Sig. Corso Sebastiano



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelino, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570268

SEDE FERMI
Via S. Pelino, 37
3422 304272

www.giorgifermi.gov.it
TVIS023001@istruzione.it
TVIS023001@pec.istruzione.it



SEDE GIORGI
Via Taraglio, 63
0422 402522



RELAZIONE E PROGRAMMA FINALI

A.S. 2023/2024

CLASSE: 5 ITR

DISCIPLINA: TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI

DOCENTE: BURGARELLA ANTONINO

PROFILO DELLA CLASSE

Un gruppo di studenti si è impegnato durante l'anno scolastico prendendo parte al dialogo didattico-educativo con interesse; un secondo gruppo, preponderante rispetto al primo, ha mostrato un interesse discontinuo o, in diversi casi, assente nei confronti della materia e una partecipazione spesso passiva alle attività didattiche. La classe risulta eterogenea anche dal punto di vista del profitto: una parte degli studenti ha raggiunto risultati positivi, per un secondo gruppo di alunni si è riscontrato un profitto non sufficiente, in entrambi i casi con livelli diversificati.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti mediamente gli obiettivi generali di seguito riportati:

Utilizzare metodi di indagine e analisi per trovare le soluzioni ai problemi;

Utilizzare strategie e procedure tipiche del pensiero matematico e scientifico per conoscere e descrivere la realtà;

Essere consapevoli della diversità dei metodi dei vari ambiti disciplinari.

Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.

In relazione agli obiettivi disciplinari specifici, sono stati raggiunti mediamente i seguenti obiettivi

Competenze:

Saper utilizzare metodi utili a gestire le esigenze del committente e reperire le risorse per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati.

Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni analizzate.

Abilità:

Predisporre la distinta base di elementi, apparecchiature, componenti.

Utilizzare software per alcune applicazioni di tipo gestionale.

Valutare il ciclo di vita di un sistema, apparato, impianto.

Effettuare valutazioni in merito all'affidabilità di un sistema in diversi momenti del suo ciclo di vita.

Applicare concetti di calcolo delle probabilità e statistica al controllo delle funzionalità delle apparecchiature.

Applicare alcune norme a tutela dell'ambiente.

Programmare le attività.

Utilizzare il lessico di settore, anche in lingua inglese.

Conoscenze:

Le conoscenze sono state declinate nei contenuti trattati.

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO (*)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA ALTERNATIVO
(indicare e spiegare)



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Petalo, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266



SEDE FERMI
via S. Petalo, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522

(...) la necessità di soffermarsi su diversi argomenti, più di quanto inizialmente previsto, per colmare le carenze pregresse e l'impegno discontinuo o carente riscontrati in buona parte degli studenti, hanno determinato un rallentamento e una ridefinizione dell'attività didattica.

CONTENUTI TRATTATI

Ripasso e recupero dei principali argomenti svolti nell'anno scolastico precedente.

Analisi statistica - Terminologia. Distribuzioni statistiche. Media, moda, mediana, scarto quadratico medio, varianza. Distribuzione normale. Distribuzioni diverse.

Analisi previsionale - Tipi di previsione, misura della variabilità della previsione, media mobile, media esponenziale, media esponenziale con correzione di trend. Variazione stagionale e destagionalizzazione.

Tecniche di programmazione - Ricerca Operativa e problemi di programmazione. Tecniche reticolari: PERT e PERT statistico. Diagramma di Gantt.

Ciclo di vita di un prodotto - Ciclo di vita. Fattori economici del ciclo di vita. Costo del ciclo di vita del prodotto. Life Cycle Assessment.

Affidabilità e guasti - Concetti relativi all'affidabilità, tipologia di guasti, calcolo dell'affidabilità, tasso di guasto, metodo Fault Tree Analysis (FTA), tecnica di valutazione FMEA e FMECA.

Distinta base - Definizione e rappresentazione della distinta base. Livelli, legami e coefficienti di impiego. Tipologie di distinta base. Applicazioni della distinta base.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nelle lezioni sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche:

- lezioni frontali;
- conversazioni guidate;
- analisi di casi
- problem solving

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- o Testo di riferimento: Caligaris L., Fava S., Fava S., Tomasello C., *Tecnologie Meccaniche e Applicazioni*, Hoepli, 2018.
- o Materiale fornite dal docente.
- o Lavagna Interattiva Multimediale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Petalo, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266



SEDE FERMI
via S. Petalo, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it
TVI502300L@istruzione.it
TVI502300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522



Sono state svolte quattro verifiche scritte e due verifiche orali più i recuperi in itinere. Nella seconda metà di maggio è prevista una verifica orale più ulteriori recuperi. Per la valutazione finale si tiene conto degli esiti delle verifiche dei moduli e dei progressi mostrati dagli studenti nel corso dell'anno scolastico attraverso le verifiche di recupero in itinere.

Treviso, 15/05/2024

Il docente

I rappresentanti



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Paolo, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570268

SEDE FERMI
Via S. Paolo, 37
31122 334272

www.giorgifermi.gov.it
TVIS023001@istruzione.it
TVIS023001@pec.istruzione.it



SEDE GIORGI
Via Taraglio, 63
0422 402522



RELAZIONE E PROGRAMMA FINALI

A.S. 2023/2024

CLASSE: 5I TR

DISCIPLINA: TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE E APPLICAZIONI

DOCENTE: BONSO TIZIANO

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è costituita in quest'anno scolastico dall'unione di un gruppo numeroso di studenti provenienti dalla Formazione Professionale, di altri studenti non promossi nel corso diurno e di alcuni studenti provenienti dalla classe quarta serale. L'approccio alla disciplina è risultato abbastanza superficiale e condizionato a volte da lacune di base a livello matematico, pertanto non è stato possibile affrontare alcuni argomenti in modo approfondito. La partecipazione alle attività didattiche non è stata sempre attiva per una parte di studenti; alcuni studenti hanno frequentato con discontinuità a causa dei turni di lavoro. In generale nel corso dell'anno c'è stata una crescita della consapevolezza delle proprie capacità, più marcata in alcuni studenti. Nelle verifiche orali per qualche studente sono emerse difficoltà espositive anche di natura emotiva. Il livello di preparazione è risultato mediamente accettabile anche se superficiale per una parte degli studenti.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali di seguito riportati:

- acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, utile per la prosecuzione degli studi;
- essere consapevoli della diversità dei metodi dei vari ambiti disciplinari;
- acquisire l'abitudine a ragionare ed esporre con rigore logico e precisione terminologica;
- sostenere la propria tesi, ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

In relazione agli obiettivi disciplinari specifici, sono stati raggiunti obiettivi a livello minimo:

- Individuare le modalità di alimentazione elettrica sia dei mezzi di trasporto che degli impianti e le relative protezioni previste sia per le persone che per gli impianti.
- Utilizzare i criteri di scelta dei conduttori idonei al trasporto dell'energia nei componenti sia nei mezzi di trasporto che negli impianti da alimentare elettricamente.
- Individuare le caratteristiche elettriche funzionali di macchine, impianti e dispositivi elettrici anche relativi ai mezzi di trasporto.
- Descrivere struttura e organizzazione funzionale di dispositivi e impianti oggetto di interventi manutentivi anche nei mezzi di trasporto.



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelajo, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266

SEDE FERMI
via S. Pelajo, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it



SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522



PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA ALTERNATIVO
(indicare e spiegare)

CONTENUTI TRATTATI

Titolo Modulo	Argomenti
1- Sicurezza Elettrica: protezione dai contatti indiretti	<ul style="list-style-type: none"> - Classificazione dei sistemi elettrici in base al collegamento a terra - Effetti della corrente elettrica e valori limite di pericolosità - Protezione dai contatti indiretti in un sistema TT mediante interruzione del circuito di alimentazione: coordinamento delle protezioni. - Impianto di terra: costituzione - Interruttore differenziale: principio di funzionamento e tipologie principali.
2 - Protezione dai sovraccarichi e cortocircuiti	<ul style="list-style-type: none"> - Tipologie di sovracorrenti: sovraccarico e cortocircuiti, caratteristiche ed effetti - Requisiti di un dispositivo per la protezione dalle correnti di cortocircuito - Requisiti per la protezione dai sovraccarichi - Definizioni di corrente d'impiego, portata di una linea e fattori da cui dipende - Interruttore magnetotermico: caratteristiche funzionali e curve caratteristiche - Metodo della caduta di tensione unitaria per la scelta della sezione
3 - Motori DC	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi costruttivi di un motore in corrente continua e principio di funzionamento - Circuito elettrico rappresentativo e relazioni fondamentali - Potenze e rendimento - Funzionamento all'avviamento - Regolazione di velocità
4 - Convertitori DC AC	<ul style="list-style-type: none"> - Principio di funzionamento dell'inverter ed impieghi principali - Schemi circuitali per ottenere un'onda quadra intera, onda quadra parzializzata - Tecnica PWM per generazione di onda sinusoidale - Parzializzazione dell'onda quadra per ottenere un rapporto U/f costante - Gruppi statici di continuità: configurazione UPS on line e off line e ambiti di utilizzo.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nelle lezioni sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche

- lezioni frontali;
- conversazioni guidate;
- lezioni interattive con utilizzo di documenti, audiovisivi, sussidi multimediali e/o utilizzo della digital board
- lezioni modulari;



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Petalo, 37 - 31100 Treviso - C.F. 94145570266

SEDE FERMI
via S. Petalo, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it



SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Dispense fornite dal docente e inserite in Classroom.
- Digital Board.
- Mappe concettuali

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno si sono svolte 4 prove di verifica scritte, una per ogni modulo e una verifica orale nell'ultimo modulo riguardante i contenuti di tutti i moduli. Le prove scritte, organizzate con quesiti a risposta aperta ed esercizi di applicazione, sono state valutate in base alla conoscenza dei contenuti, la correttezza espositiva e formale dei termini specifici, capacità di analisi e rielaborazione di contenuti.

Nella prova orale si è valutata l'acquisizione dei contenuti e dei metodi specifici di ogni argomento, la capacità di utilizzare le conoscenze e il collegamento a contesti diversi appartenenti ad altre discipline, la capacità espositiva, il livello di approfondimento.

I criteri di valutazione fanno riferimento alle Griglie di valutazione approvate dal Dipartimento.

Treviso, 15 maggio 2024

Il docente

I rappresentanti

Bonso Tiziano

Caponero Mario

Corso Sebastiano



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelino, 37 – 31100 Treviso - C.F. 04145570268

SEDE FERMI
v.a. S. Pelino, 37
3422 354272

www.giorgifermi.gov.it
TVIS023001@istruzione.it
TVIS023001@pec.istruzione.it



SEDE GIORGI
v.a. Taraglio, 63
0422 402522



RELAZIONE E PROGRAMMA FINALI

A.S. 2023/2024

CLASSE: 5 I TR – CORSO SERALE

DISCIPLINA: LTE LABORATORIO TECNOLOGICO ESERCITAZIONI

DOCENTE: PROF. CANNALE FRANCESCO IVAN

PROFILO DELLA CLASSE

La classe risulta eterogenea e presenta livelli di preparazione disuguali. Questo è primariamente dovuto a provenienze, e quindi formazioni, diverse oltre che a metodi di studio completamente differenti.

La situazione della classe appare quindi in generale scadente, di poco impegno, di facile distrazione e di disturbo, con frequenza non costante; nel gruppo emergono comunque alcuni studenti positivi

Il giudizio maturato sulla classe non è quindi complessivamente molto positivo.

Si evince una disomogeneità sia nei rapporti tra gli studenti sia nei livelli di partenza, bassi e che evidenziano lacune pregresse, un approccio allo studio molto superficiale ed un atteggiamento passivo. Per alcuni di loro l'attività lavorativa, che richiede turni particolari e orari straordinari, è condizionante per la frequenza e il rendimento scolastico.

GIUMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti solo in parte gli obiettivi generali di seguito riportati:

- ⇒ Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, utile per svolgere una professione e/o per la prosecuzione degli studi;
- ⇒ Essere consapevoli della diversità dei metodi dei vari ambiti disciplinari;
- ⇒ Acquisire l'abitudine a ragionare ed esporre con rigore logico e precisione terminologica;
- ⇒ Sostenere la propria tesi, ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- ⇒ Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.

In relazione agli obiettivi disciplinari specifici, per la maggior parte della classe, sono stati acquisiti solo obiettivi minimi:

- ⇒ Conoscere la tecnologia, le tecniche e il funzionamento dei mezzi di trasporto;
- ⇒ Saper individuare i componenti che costituiscono il sistema, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nella diagnostica e manutenzione;
- ⇒ Individuare il guasto e completare correttamente un rapportino d'intervento, i documenti di manutenzione e di collaudo;
- ⇒ Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- ⇒ Riconoscere il rischio specifico di un'attività ed i principi di sicurezza sul lavoro.



PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA ALTERNATIVO
(indicare e spiegare)

OSSERVAZIONI: *Importanti sono state le tempistiche dedicate e legate alle attività di recupero, fatte in itinere, dovute a pregresse lacune legate e derivanti soprattutto dall'interruzione della normale frequenza scolastica negli anni precedenti, sostituita da quella a distanza, con i limiti connessi. Questo ha comportato una notevole sintesi del programma anche causa di un importante disinteresse manifestato dalla maggior parte della classe nei confronti della materia.*

CONTENUTI TRATTATI

01- MODULO DI RECUPERO ARGOMENTO ANNO PRECEDENTE PER VERIFICA APPRENDIMENTO PREREQUISITI MINIMI

Rapporto di compressione. Database Autoveicoli. Apprendimento sistemi di diagnostica TEXA.

Apprendimento sistema di ricarica climatizzazione TEXA. Utilizzazione apparecchiature per gommisti (smontagomme ed equilibratore). Impianto elettrico veicolo: funzionamento e componenti.

NORMATIVA SULLA SICUREZZA E SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO

Produzione classificazione liquidi utilizzati nei veicoli: Olio Motore, Grassi, liquido di raffreddamento, Smaltimento e riciclaggio dei materiali che compongono i veicoli.

Principi di Sicurezza sul lavoro.

02- PROCEDURE OPERATIVE DI MANUTENZIONE

Nomenclatura organi di collegamento. Componenti dei Motori a quattro tempi Ricerca di mercato per acquisto materiali e stesura preventivi. Rapportino di intervento. Documenti di manutenzione. Carburatore Sistema di iniezione. Carrozzeria auto.

03- A-AUTOVEICOLI AD ALIMENTAZIONI ALTERNATIVE

Funzionamento e componentistica delle auto alimentate a GPL e GNV. Produzione serbatoi GPL. Costruzione serbatoi GNV.

04- B-VEICOLI ELETTRICI ED IBRIDI

Analisi del funzionamento delle auto elettriche e ibride. Componentistica auto ibride. Sensori ed Attuatori.



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelaio, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266



SEDE FERMI
via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522



METODOLOGIE DIDATTICHE

Nelle lezioni sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche:

- lezioni frontali;
- conversazioni guidate;
- lezioni interattive con utilizzo di documenti, audiovisivi, sussidi multimediali e/o utilizzo della LIM;
- esercitazioni di laboratorio.
- lezioni con il metodo induttivo – deduttivo utilizzando anche il laboratorio;
- didattica laboratoriale;
- esercitazioni pratiche.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

o Libro di testo consigliato:

Fondamenti di Tecnica automobilistica	Edgardo Pensi	HOEPLI
Tecnica dell'automobile	AA VV	SAN MARCO

- o Dispense fornite dal docente.
- o Manuale.
- o Appunti e mappe concettuali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove di verifica, svolte nel corso dei 4 Moduli del presente anno scolastico, sono state sia scritte che orali. Le prove scritte, strutturate e semistrutturate hanno permesso verificare l'apprendimento e la conoscenza dei contenuti trattati.

Le prove orali hanno permesso di valutare la conoscenza e la correttezza espositiva utilizzando il lessico tecnico appreso nel corso delle lezioni, la capacità di analisi, la sintesi e rielaborazione dei contenuti, utilizzando la terminologia specifica.

I criteri di valutazione fanno riferimento alle Griglie di Valutazione stilate e approvate dal Dipartimento.

Data	I docenti	I rappresentanti
Treviso, 15.05.2024	Prof. Cannale Francesco Ivan	Sig. Caponero Mario
		Sig. Corso Sebastiano



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelino, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570968

SEDE FERMI
via S. Pelino, 37
31422 334272

www.giorgifermi.gov.it
TVIS023001@istruzione.it
TVIS023001@pec.istruzione.it



SEDE GIORGI
via Taraglio, 63
0422 402522



RELAZIONE E PROGRAMMA FINALI

A.S. 2023/2024

CLASSE: 5ITR

DISCIPLINA: I.R.C.

DOCENTE: VALERIO TRENTO

PROFILO DELLA CLASSE

Gruppo classe disomogeneo che ha mostrato solo in alcuni suoi elementi un costante interesse all'apprendimento. Sono stati necessari, in più occasioni, richiami verbali per mantenere il giusto clima di lezione e il rispetto generale delle regole.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali di seguito riportati:

Obiettivi disciplinari raggiunti:

-Delineare la propria identità, maturando un senso critico nel confronto con il messaggio cristiano, in vista di un progetto di vita per l'affermazione della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA ALTERNATIVO
(indicare e spiegare)

Non è stato possibile affrontare il Buddismo, quale coronamento del percorso sulle grandi religioni.

CONTENUTI TRATTATI

-Sicurezza stradale al giorno d'oggi;

-Riflessione sugli Stati Uniti: pena di morte e diffusione delle armi da fuoco;

-Nascita dello Stato di Israele e cenni sullo sviluppo della situazione in Medio Oriente nel corso degli anni; conflitto israelo-palestinese attuale;

-Breve storia della mafia di origine siciliana; visione del film "La mafia uccide solo d'estate" e conseguente dibattito;

-Video de Le Iene su Nicola Gratteri: la criminalità organizzata ai giorni nostri;



SEDE FERMI
via S. Pelato, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522

-Storia delle Religioni: Introduzione al mondo dell'Estremo Oriente. L'Induismo: un coacervo di culture sviluppatesi attorno al fiume Indo. Il concetto di Assoluto (Brahman); la Trimurti (Brahma-Vishnu-Shiva); la dea Kali; il concetto di Atman (anima) e il Samsara (ciclo delle rinascite). Il sistema delle Caste; le tre vie per elevare lo spirito. I Guru; il concetto di "maya" e quello di "dharma"; i testi sacri dell'Induismo; il sacro nei templi, nei luoghi naturali e in alcuni animali. Il sacro Aum; la meditazione, i mantra e gli yantra; le principali feste del mondo induista; i casi di "sospensione" del Ciclo delle rinascite; lo Yoga;

-Collegamenti con la storia del '900: la Shoah; l'antisemitismo nella Russia degli Zar e in quella di Stalin (cenni). La resistenza tedesca al nazionalsocialismo: la Rosa Bianca, i congiurati dell'Operazione Valchiria, August von Galen (vescovo cattolico antinazista), Roland Freisler (Presidente del cd. Tribunale del Popolo, giurista a servizio del regime). La situazione dei cattolici sotto il regime di Hitler; Pio XI, i Patti Lateranensi, la sua enciclica *Mit Brennender Sorge* contro il nazionalsocialismo e le sue aberranti idee; Pio XII, il suo atteggiamento diplomatico verso i regimi, l'aiuto agli ebrei. Reinhard Heydrich, il Protettorato di Boemia e Moravia, la conferenza di Wannsee e la cd. soluzione finale; alcune micidiali armi tedesche durante la seconda guerra mondiale, i bunker e rifugi di Hitler e la sua fine;

-Pasqua: le origini ebraiche di questa importantissima festa religiosa. Significato per gli ebrei, anche attraverso le pietanze consumate durante la Pesach. Il messaggio pasquale cristiano; il senso delle celebrazioni della Settimana Santa;

-Alcuni luoghi di interesse storico-religioso situati in medioriente, in particolare nello Stato di Israele.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nelle lezioni sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche

- lezioni frontali;
- conversazioni guidate;
- debate;
- lezioni interattive con utilizzo di documenti, audiovisivi, sussidi multimediali e/o utilizzo della LIM;
- problem solving.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- o Materiali del docente;
- o Lavagna Interattiva Multimediale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni è avvenuta sulla base dell'effettiva partecipazione alle lezioni e della qualità della stessa.

Treviso, 08/05/2024

Il docente

I rappresentanti

TRENTO VALERIO



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelino, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570268

SEDE FERMI
via S. Pelino, 37
31122 334272

www.giorgifermi.gov.it
TVIS023001@istruzione.it
TVIS023001@pec.istruzione.it



SEDE GIORGI
via Taraglio, 63
0422 402522



RELAZIONE E PROGRAMMA FINALI

A.S. 2023/2024

CLASSE: 5 ITR

DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE: COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe risulta eterogenea dal punto di vista del profitto. Una parte degli studenti ha raggiunto risultati positivi, per un secondo gruppo si è riscontrato un profitto non sufficiente, in entrambi i casi con livelli diversificati.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali di seguito riportati:
Mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti delle persone e del bene pubblico (luoghi, monumenti, attrezzature);

Rafforzare la capacità di autocontrollo e di rispetto delle regole comuni;

Consolidare l'autonomia del metodo di studio;

Sviluppare la capacità di ascolto, di confronto, di dialogo e di scambio all'interno di un gruppo;

In relazione agli obiettivi disciplinari specifici, sono stati raggiunti, almeno parzialmente, i seguenti obiettivi
Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.

Applicare i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.

Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO
(*)

PROGRAMMA ALTERNATIVO
(indicare e spiegare)

(*) Sono stati integrati rispetto alla programmazione iniziale alcuni contenuti in riferimento a Italiano e Storia.

CONTENUTI TRATTATI

Si riportano i contenuti affrontati nelle diverse materie:

Italiano e Storia

Le migrazioni ieri e oggi.



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelajo, 37 – 31100 Treviso - C. F. 94145570266

SEDE FERMI
via S. Pelajo, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it



SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522



Principi fondamentali della Costituzione. Principi del diritto del lavoro.

Educazione e cultura della legalità.

Visione film: La vita è bella.

La libertà di stampa e di espressione: esprimere liberamente il proprio pensiero. La libertà di stampa nel mondo. La mia libertà e la tua libertà.

L'Europa e le organizzazioni internazionali.

Laboratori tecnologici ed esercitazioni.

Agenda 2030, 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile.

Smaltimento e riciclaggio: smaltimento e riciclaggio dei materiali che compongono i veicoli.

Lingua inglese.

Vocabulary about safety equipment. Health/safety hazards. Risk assessment. Safety Education.

Tecnologie e tecniche di diagnostica e manutenzione dei mezzi di trasporto.

Antinfortunistica – Sicurezza e Salute

Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni.

Sicurezza elettrica - protezione dai contatti indiretti e diretti: definizione di parti attive e masse. Contatto indiretti e diretti. Sistemi TT e TN. Pericolosità della corrente elettrica. Protezione dai contatti indiretti mediante interruzione automatica dell'alimentazione. Impianto di terra, scopo, costituzione, elementi fondamentali. Interruttore differenziale: principio di funzionamento. Caratteristiche funzionali dell'interruttore differenziale. Tipologie di interruttore differenziale. Coordinamento delle protezioni contro i contatti indiretti: relazione tra resistenza di terra e corrente differenziale nel caso di ambienti ordinati e ambienti particolari. Coordinamento protezione dai contatti indiretti nel caso di interruttori differenziali collegati in cascata e in derivazione. Protezione dai contatti indiretti nei sistemi TNS. Protezione dai contatti diretti.

Tecnologie meccaniche e applicazioni.

Analisi e valutazione del ciclo di vita (LCA): Analisi e valutazione del ciclo di vita, definizione dell'obiettivo e del campo di applicazione, analisi dell'inventario del ciclo di vita, interpretazione del ciclo di vita, redazione dei rapporti e riesame critico.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nelle lezioni sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche

- lezioni frontali;
- conversazioni guidate;
- lezioni interattive con utilizzo di documenti, audiovisivi, sussidi multimediali e/o utilizzo della LIM
- analisi di casi
- problem solving
- didattica laboratoriale;
- esercitazioni pratiche.



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelajo, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266

SEDE FERMI
via S. Pelajo, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it



SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522



EQAVET



Erasmus+



Organismo di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- o Per alcune discipline si sono usati testi suggeriti dal docente.
- o Dispense fornite dal docente.
- o Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- o Lavagna Interattiva Multimediale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state svolte tre verifiche scritte e quattro verifiche orali. La valutazione finale terrà conto dell'esito delle prove effettuate e dei progressi evidenziati rispetto al livello iniziale.

Treviso, 15/05/2024

Il docente

I rappresentanti

6.2. Griglia di valutazione della prima prova scritta

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelaio, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266



SEDE FERMI
via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.edu.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522



	Indicatori generali	Descrittori	P.	P.A.
1	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Il testo non è organizzato e manca di ideazione e pianificazione.	4	—
		Il testo è organizzato in modo frammentario e non sempre coerente e coeso.	8	
		Il testo presenta alcune incertezze nell'ideazione e si presenta abbastanza coerente e coeso.	10	
		Il testo è organizzato in modo semplice e schematico e si presenta sufficientemente coerente e coeso.	12	
		Il testo è discretamente organizzato e pianificato e presenta una discreta ideazione, coerenza e coesione.	15	
		Il testo è organizzato e pianificato in modo adeguato e si presenta coerente e coeso in modo consapevole.	18	
2	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L'elaborato è esposto in modo scorretto e con lessico non appropriato.	4	—
		L'elaborato è esposto in modo scorretto con lessico poco appropriato e ripetizione di termini.	8	
		L'elaborato è esposto in modo scorretto ma comprensibile, con lessico non sempre appropriato.	10	
		L'elaborato è esposto in modo abbastanza corretto, con lessico e struttura della frase semplice.	12	
		L'elaborato è esposto in modo abbastanza corretto, solo con qualche errore, con lessico sufficientemente vario.	15	
		L'elaborato è esposto in modo globalmente corretto, con un lessico adeguato e appropriato.	18	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L'elaborato difetta per lo più di rielaborazione e di interpretazione; si evidenziano lacune nelle conoscenze.	4	—
		L'elaborato presenta una scarsa rielaborazione e contiene una semplice interpretazione; si evidenziano delle parziali conoscenze e riferimenti culturali non sufficientemente pertinenti.	8	
		L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione; si evidenziano alcune conoscenze e qualche riferimento culturale.	10	
		L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione; si evidenziano conoscenze e riferimenti culturali sufficientemente pertinenti.	12	
		L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità e una discreta capacità critica; si evidenziano discrete conoscenze e riferimenti culturali pertinenti.	15	
		L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo una buona capacità critica dello studente; si evidenziano numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali. Nell'elaborato è presente un giudizio critico motivato da buone/ottime valutazioni personali; si evidenziano buone/ottime conoscenze e riferimenti culturali pertinenti e precisi.	18 20	
Totale			60	—/60

Generale + Tipologia A (somma punteggio)	/100
Totale in /20	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

Candidato/a: _____

Indicatori specifici Tipologia A	Descrittori	P.	P.A.
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	Il testo non rispetta completamente i vincoli posti nella consegna.	2	—
	Il testo rispetta solo alcuni vincoli dati.	4	
	Il testo rispetta quasi tutti vincoli dati.	5	
	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli.	6	
	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza una corretta lettura ed interpretazione delle consegne.	7	
	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza una corretta lettura ed una buona interpretazione delle consegne.	8	
	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza una corretta lettura e una ottima interpretazione delle consegne.	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Non è stato compreso il testo, né i concetti chiave e le informazioni essenziali.	2	—
	Il testo viene recepito in modo parziale: non vengono individuati i concetti chiave e le informazioni essenziali oppure ne vengono individuati alcuni, ma non sono interpretati correttamente.	4	
	Comprensione ed interpretazione del testo parziale: individuazione di solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni, oppure di tutti, ma con errori nell'interpretazione.	5	
	Comprensione ed interpretazione semplice del testo: individuazione di alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali; è presente qualche errore nell'interpretazione.	6	
	Comprensione adeguata del testo; individuazione ed interpretazione corretta dei concetti e delle informazioni essenziali.	7	
	Comprensione efficace del testo; individuazione ed interpretazione corretta dei concetti e delle informazioni essenziali.	8	
	Comprensione completa ed interpretazione pertinente dei concetti chiave e delle relazioni tra questi.	10	
Puntualità nell' analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta totalmente errata o non è presente.	2	—
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta fortemente lacunosa e con errori.	4	
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo parziale.	5	
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo essenziale.	6	
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa ma adeguata solo in parte.	7	
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e adeguata.	8	
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta pertinente, appropriata e approfondita per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile.	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	L'argomento proposto non viene trattato per nulla o viene trattato in modo assai limitato e non sono presenti considerazioni personali.	2	—
	L'argomento proposto è trattato in modo limitato e mancano in parte le considerazioni personali.	4	
	L'argomento proposto è trattato in modo parziale e vi sono poche considerazioni personali.	5	
	L'argomento proposto è trattato in modo sufficientemente adeguato e vi sono alcune considerazioni personali.	6	
	L'argomento proposto è trattato in modo adeguato e vi sono diverse considerazioni personali.	7	
	L'argomento proposto è trattato in modo completo e vi sono diverse considerazioni personali.	8	
	L'argomento proposto è trattato in modo ricco e personale; si evidenzia qualche apporto originale dello studente.	10	
Totale		40	_/40

NOTA: nell'ottica di una adeguata valutazione della prova e di un uso completo dei punti a disposizione, si segnala che è possibile attribuire anche valori intermedi rispetto a quelli proposti, indicandoli nello spazio apposito (punteggio assegnato - P.A.). Il descrittore, pur non indicato, sarà chiaramente simile a quello del punteggio immediatamente precedente o successivo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelaio, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145670266



SEDE FERMI
Via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.edu.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI
Via Terraglio, 53
0422 402522



	Indicatori generali	Descrittori	P.	P.A.
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Il testo non è organizzato e manca di ideazione e pianificazione.	4	
		Il testo è organizzato in modo frammentario e non sempre coerente e coeso.	8	
		Il testo presenta alcune incertezze nell'ideazione e si presenta abbastanza coerente e coeso.	10	
		Il testo è organizzato in modo semplice e schematico e si presenta sufficientemente coerente e coeso.	12	
		Il testo è discretamente organizzato e pianificato e presenta una discreta ideazione, coerenza e coesione.	15	
		Il testo è organizzato e pianificato in modo adeguato e si presenta coerente e coeso in modo consapevole.	18	
		Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e le parti sono tra loro consequenziali e coerenti; mostra una struttura organizzativa personale.	20	
2	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L'elaborato è esposto in modo scorretto e con lessico non appropriato.	4	
		L'elaborato è esposto in modo scorretto con lessico poco appropriato e ripetizione di termini.	8	
		L'elaborato è esposto in modo scorretto ma comprensibile, con lessico non sempre appropriato.	10	
		L'elaborato è esposto in modo abbastanza corretto, con lessico e struttura della frase semplice.	12	
		L'elaborato è esposto in modo abbastanza corretto, solo con qualche errore, con lessico sufficientemente vario.	15	
		L'elaborato è esposto in modo globalmente corretto, con un lessico adeguato e appropriato.	18	
		L'elaborato è esposto in modo corretto, chiaro e scorrevole, con un lessico ricco e appropriato.	20	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L'elaborato difetta per lo più di rielaborazione e di interpretazione; si evidenziano lacune nelle conoscenze.	4	
		L'elaborato presenta una scarsa rielaborazione e contiene una semplice interpretazione; si evidenziano delle parziali conoscenze e riferimenti culturali non sufficientemente pertinenti.	8	
		L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione; si evidenziano alcune conoscenze e qualche riferimento culturale.	10	
		L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione; si evidenziano conoscenze e riferimenti culturali sufficientemente pertinenti.	12	
		L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità e una discreta capacità critica; si evidenziano discrete conoscenze e riferimenti culturali pertinenti.	15	
		L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo una buona capacità critica dello studente; si evidenziano numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali.	18	
		Nell'elaborato è presente un giudizio critico motivato da buone/ottime valutazioni personali; si evidenziano buone/ottime conoscenze e riferimenti culturali pertinenti e precisi.	20	
Totale			60	___/60

Generale + Tipologia B (somma punteggio)	/100
Totale in /20	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

Candidato/a: _____

Indicatori specifici Tipologia B	Descrittori	P.	P.A.
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	La tesi e le argomentazioni non sono state individuate.	3	—
	La tesi non è stata individuata e le argomentazioni presenti nel testo sono state individuate in modo errato o poco chiaro.	6	
	La tesi è stata individuata parzialmente e le argomentazioni presenti nel testo sono state individuate con qualche imprecisione.	7.5	
	La tesi è stata individuata ma le argomentazioni a sostegno della tesi non sono state rintracciate sempre correttamente.	9	
	La tesi e almeno un'argomentazione a sostegno della tesi sono state individuate.	10.5	
	La tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi sono state individuate in modo convincente.	12	
	La tesi espressa dall'autore e tutte le argomentazioni a sostegno della tesi sono state individuate con certezza.	15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Non viene formulata correttamente la tesi e non vengono usati i connettivi adeguatamente.	3	—
	Il percorso ragionativo non viene sostenuto con coerenza e/o non sono utilizzati adeguatamente i connettivi.	6	
	Il percorso ragionativo non viene sempre sostenuto con coerenza e/o viene utilizzato solo qualche connettivo pertinente.	7.5	
	Il percorso ragionativo viene sostenuto con sufficiente coerenza e viene utilizzato qualche connettivo pertinente.	9	
	Il percorso ragionativo viene sostenuto in modo discreto e vengono utilizzati i connettivi in modo per lo più appropriato.	10.5	
	Il percorso ragionativo viene sostenuto in modo articolato e organico e vengono utilizzati i connettivi in modo appropriato.	12	
	Il percorso ragionativo viene sostenuto in modo approfondito ed originale e vengono utilizzati in modo del tutto pertinente i connettivi.	15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l' argomentazione	I riferimenti culturali sono assenti o scorretti e poco congrui.	2	—
	I riferimenti culturali sono a tratti scorretti e/o poco congrui.	4	
	Nell'elaborato sono presenti pochi e incerti riferimenti culturali, non del tutto congrui.	5	
	Nell'elaborato sono presenti pochi riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui.	6	
	Nell'elaborato sono presenti pochi riferimenti culturali, ma corretti e congrui.	7	
	Nell'elaborato sono presenti riferimenti culturali corretti e abbastanza congrui.	8	
	Nell'elaborato sono presenti riferimenti culturali corretti e del tutto congrui.	10	
Totale		40	___/40

NOTA: nell'ottica di una adeguata valutazione della prova e di un uso completo dei punti a disposizione, si segnala che è possibile attribuire anche valori intermedi rispetto a quelli proposti, indicandoli nello spazio apposito (punteggio assegnato - P.A.). Il descrittore, pur non indicato, sarà chiaramente simile a quello del punteggio immediatamente precedente o successivo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelajo, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570268



SEDE FERMI
via S. Pelajo, 37
0422 304272

www.giorgifermi.edu.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522



	Indicatori generali	Descrittori	P.	P.A.
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Il testo non è organizzato e manca di ideazione e pianificazione.	4	
		Il testo è organizzato in modo frammentario e non sempre coerente e coeso.	8	
		Il testo presenta alcune incertezze nell'ideazione e si presenta abbastanza coerente e coeso.	10	
		Il testo è organizzato in modo semplice e schematico e si presenta sufficientemente coerente e coeso.	12	
		Il testo è discretamente organizzato e pianificato e presenta una discreta ideazione, coerenza e coesione.	15	
		Il testo è organizzato e pianificato in modo adeguato e si presenta coerente e coeso in modo consapevole.	18	
		Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e le parti sono tra loro consequenziali e coerenti; mostra una struttura organizzativa personale.	20	
2	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L'elaborato è esposto in modo scorretto e con lessico non appropriato.	4	
		L'elaborato è esposto in modo scorretto con lessico poco appropriato e ripetizione di termini.	8	
		L'elaborato è esposto in modo scorretto ma comprensibile, con lessico non sempre appropriato.	10	
		L'elaborato è esposto in modo abbastanza corretto, con lessico e struttura della frase semplice.	12	
		L'elaborato è esposto in modo abbastanza corretto, solo con qualche errore, con lessico sufficientemente vario.	15	
		L'elaborato è esposto in modo globalmente corretto, con un lessico adeguato e appropriato.	18	
		L'elaborato è esposto in modo corretto, chiaro e scorrevole, con un lessico ricco e appropriato.	20	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L'elaborato difetta per lo più di rielaborazione e di interpretazione; si evidenziano lacune nelle conoscenze.	4	
		L'elaborato presenta una scarsa rielaborazione e contiene una semplice interpretazione; si evidenziano delle parziali conoscenze e riferimenti culturali non sufficientemente pertinenti.	8	
		L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione; si evidenziano alcune conoscenze e qualche riferimento culturale.	10	
		L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione; si evidenziano conoscenze e riferimenti culturali sufficientemente pertinenti.	12	
		L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità e una discreta capacità critica; si evidenziano discrete conoscenze e riferimenti culturali pertinenti.	15	
		L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo una buona capacità critica dello studente; si evidenziano numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali.	18	
		Nell'elaborato è presente un giudizio critico motivato da buone/ottime valutazioni personali; si evidenziano buone/ottime conoscenze e riferimenti culturali pertinenti e precisi.	20	
Totale			60	___/60

Generale + Tipologia C (somma punteggio)	/100
Totale in /20	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

Candidato/a: _____

Indicatori specifici Tipologia C	Descrittori	P.	P.A.
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell' eventuale parafrasi	Il testo risulta scarsamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e la eventuale parafrasi sono alquanto incoerenti.	3	—
	Il testo risulta superficialmente pertinente rispetto alla traccia e poco coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	6	
	Il testo risulta non pienamente pertinente rispetto alla traccia e non sufficientemente coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	7.5	
	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e sufficientemente coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	9	
	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e discretamente coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	10.5	
	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e adeguatamente coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	12	
	Il testo risulta pienamente pertinente e coerente rispetto alla traccia e nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	15	
Sviluppo ordinato e lineare dell' esposizione	L'esposizione risulta fortemente disorganica.	3	—
	L'esposizione risulta superficialmente ordinata e poco lineare.	6	
	L'esposizione risulta non sufficientemente ordinata e solo parzialmente articolata.	7.5	
	L'esposizione presenta uno sviluppo pressoché sufficientemente ordinato e lineare.	9	
	L'esposizione si presenta discretamente organica e lineare.	10.5	
	L'esposizione si presenta adeguatamente organica e lineare.	12	
	L'esposizione risulta pienamente organica, articolata e del tutto lineare.	15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Nell'elaborato non sono presenti conoscenze relative all'argomento e i riferimenti culturali utilizzati sono assenti o scorretti.	2	—
	Nell'elaborato sono presenti conoscenze superficiali in relazione all'argomento e i riferimenti culturali presenti sono utilizzati in maniera non articolata.	4	
	Nell'elaborato sono presenti conoscenze parzialmente corrette in relazione all'argomento e sono presenti riferimenti culturali, anche se non del tutto articolati.	5	
	Nell'elaborato sono presenti conoscenze sufficientemente corrette in relazione all'argomento e i riferimenti culturali risultano semplicemente articolati.	6	
	Nell'elaborato sono presenti conoscenze corrette sull'argomento e i riferimenti culturali sono abbastanza articolati.	7	
	Nell'elaborato sono presenti conoscenze corrette sull'argomento e i riferimenti culturali sono ben articolati.	8	
	Nell'elaborato sono presenti conoscenze ampie e approfondite sull'argomento e i riferimenti culturali sono sapientemente articolati.	10	
Totale		40	___/40

NOTA: nell'ottica di una adeguata valutazione della prova e di un uso completo dei punti a disposizione, si segnala che è possibile attribuire anche valori intermedi rispetto a quelli proposti, indicandoli nello spazio apposito (punteggio assegnato - P.A.). Il descrittore, pur non indicato, sarà chiaramente simile a quello del punteggio immediatamente precedente o successivo.

6.3. Griglia di valutazione della seconda prova scritta

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

ALUNNO _____ CLASSE _____ DATA _____

INDICATORE (corrisponde agli obiettivi della prova)	DESCRITTORI	Punti	Assegnati
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	non	0,5	
	scarse	1	
	gravi, insuff.	1,5	
	insufficiente	2	
	sufficiente	3	
	discreto/buono	4	
	ottimo	5	
	non	0,8	
	scarse	1,6	
	gravi, insuff.	3,2	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	insufficiente	4	
	sufficiente	4,8	
	discreto/buono	6,4	
	ottimo	8	
	non	0,4	
	scarse	0,8	
	gravi, insuff.	1,6	
	insufficiente	2	
	sufficiente	2,4	
	discreto/buono	3,2	
ottimo	4		
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	Non conosce nessuno degli argomenti proposti		
	Conosce in modo confuso solo qualche argomento		
	Conosce gli argomenti in modo frammentario e disorganico		
	Conosce in modo incerto gli elementi fondamentali della disciplina		
	Conosce gli elementi fondamentali della disciplina		
	Conosce gli argomenti in modo ampio e completo		
	Conosce gli argomenti in maniera analitica e approfondita		
	Non dimostra di possedere le competenze richieste		
	Non comprende i temi e gli argomenti proposti; il procedimento risulta completamente errato		
	Comprende con difficoltà le tematiche proposte e non è in grado di risolverle; commette errori gravi e numerosi		
Comprende con difficoltà le tematiche proposte trattandole solo parzialmente; commette errori gravi			
Comprende le tematiche proposte e le risolve in modo sostanzialmente corretto usando un linguaggio tecnico sufficientemente corretto			
Da elaborare le tematiche proposte con correttezza nelle diverse discipline			
Da elaborare autonomamente le tematiche proposte con varietà, ricchezza e correttezza espressiva.			
Non dimostra di possedere le conoscenze richieste			
Non comprende i temi e gli argomenti proposti; il procedimento risulta completamente errato			
Comprende con difficoltà le tematiche proposte e non è in grado di risolverle; commette errori gravi e numerosi			
Comprende con difficoltà le tematiche proposte trattandole solo parzialmente; commette errori gravi			
Comprende le tematiche proposte e le risolve in modo sostanzialmente corretto usando un linguaggio tecnico sufficientemente corretto			
Da elaborare le tematiche proposte con correttezza nelle diverse discipline			
Da elaborare autonomamente le tematiche proposte con varietà, ricchezza e correttezza espressiva			

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	DESCRITTORI	Punti	Assegnati
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza, correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	nulle	0,3	
	scarse	0,5	
	grav. insuff.	0,9	
	insufficiente	1,2	
	sufficiente	1,8	
	discreto	2,1	
	buono	2,4	
	ottimo	3	
	TOTALE Punteggio in Ventesimi		

Firma del DOCENTE o della COMMISSIONE:

6.4. Griglia di valutazione nazionale del colloquio

Griglia di valutazione della prova orale

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

La commissione

SEZ.

Il Presidente:

6.5. Simulazioni di prima e seconda prova

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA - ITALIANO _ Prima Somministrazione

	ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI" Via S. Pelajo, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570286			
SPDF FERMI via S. Pelajo, 37 0422 402272	www.giorgifermi.edu.it 17923001@istruzione.it 17923001@pec.istruzione.it	SPDF GIORGI via Ferragosto 13 0422 402222		

1^ SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO a.s.203/24

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come ¹scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor senti che il giorno era più breve.
E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.
Alla sabbia del Tempo uma la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.

¹ Come: mentre

² umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

³ stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ 4 ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971,

pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile. Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, riprese una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...] Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare⁵ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella baracca dell'editore Perino. E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di moda, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la

⁵ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile. Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra

totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della Prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Luca Serianni, *L'ora d'italiano*. Scuola e materie umanistiche, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...]. Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi. I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal

celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houpelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale]. Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta Storia in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti». La risposta esatta è la b); ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia 'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

tratto da Gian Paolo Terravecchia: Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?» Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale

(IA) è un ossimoro⁶. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife⁷ e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente *friendly*, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo,

⁶ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

⁷ Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.» Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, Saper dialogare è vitale, in *7-Sette* supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesca a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non

7

era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA - ITALIANO _ Seconda Somministrazione

	ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI" Via S. Pelajo, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570268			
SEDE FERMI via S. Pelajo, 37 0422-304277	www.giorgifermi.edu.it TV1502300L@istruzione.it TV1502300L@pec.istruzione.it	SEDE GIORGI via Terraglio, 53 0422-402122		

2^ SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO a.s. 2023-2024

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹ la via ferrata che lontano brilla; e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali². Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e dilegua femminil lamento?³ I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in

¹ si stende lineare.

² del telegrafo.

³ perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda*. Bozzetto siciliano, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mommorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schemire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in

¹ si stima, si considera.

² il raccolto dei cereali.

³ conciato, ridotto.

⁴ casupola, piccola casa.

cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto¹ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota².»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il premier britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

¹ il sostegno della bara durante il trasporto.

² meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato*: per questo serve multidisciplinarietà, in "Il Sole 24 ore", supplemento *Nòva*, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson, Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo excursus è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno. Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo slow food ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al fast trip si aggiunge anche il fast food, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha

ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del festina lente latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al fast trip e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina 'festina lente'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle

classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé L'utopia del tempo libero, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/constituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.	Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.
Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.	Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA _ Prima Parte



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelaio, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266

SEDE FERMI
via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.edu.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it



SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522



ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Indirizzo: IPMM – MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
OPZIONE MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO**

**Tema di: TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E MANUTENZIONE
DEI MEZZI DI TRASPORTO**

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Classe: 5[^] I TR – MEZZI DI TRASPORTO - CORSO SERALE

PRIMA PARTE

LA DISTRIBUZIONE NEI MOTORI ENDOTERMICI

L'innovazione tecnologica attuata negli ultimi anni sui mezzi di trasporto ha interessato tutti i sistemi in essi presenti, dalla sicurezza attiva e passiva, al comfort, alla gestione motore.

La forte spinta a innovare è stata dettata in gran parte dalla necessità di ridurre le emissioni inquinanti per dare una risposta alle problematiche ambientali. Produzione, utilizzo e smaltimento di un mezzo di trasporto sono tutti aspetti responsabili di inquinamento che è necessario ridurre drasticamente per salvaguardare l'ambiente e la salute. Il rispetto delle severe norme antinquinamento imposte dal legislatore, a livello mondiale, ai costruttori di mezzi di trasporto ha comportato sostanziali modifiche a molti sistemi, compreso quello della distribuzione.

Dopo aver scelto un mezzo di trasporto il candidato svolga il tema proposto seguendo le indicazioni sotto riportate:

- descrivere le funzioni della distribuzione nei motori endotermici, disegnare e spiegare il diagramma della distribuzione;
- elencare i vari sistemi di distribuzione tradizionale;
- scegliere un sistema di distribuzione tradizionale ed elencarne tutti i componenti che lo costituiscono indicando, per ciascuno di essi, le caratteristiche peculiari e la funzione svolta;
- elencare le modifiche apportate nel corso degli anni al sistema della distribuzione dalle varie case automobilistiche e i vantaggi che tali modifiche hanno portato a livello di riduzione delle emissioni inquinanti;
- elencare i principali difetti che si possono riscontrare in un generico sistema di distribuzione e gli effetti, a livello di prestazioni e di inquinamento, da essi derivanti. Indicare anche come, nei moderni sistemi, eventuali avarie vengono segnalate dall'autodiagnosi del mezzo all'utilizzatore;
- indicare le misure di sicurezza e i DPI da utilizzare nell'eseguire gli interventi di manutenzione del sistema.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 205 Art. 17 comma 9).

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA _ Seconda Parte



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelajo, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266

SEDE FERMI
via S. Pelajo, 37
0422 304272

www.giorgifermi.edu.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522



ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPMM – MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
OPZIONE MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO

Tema di: TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E MANUTENZIONE
DEI MEZZI DI TRASPORTO

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Classe: 5[^] I TR – MEZZI DI TRASPORTO - CORSO SERALE

SECONDA PARTE

TRATTAMENTO DEI VEICOLI FUORI USO

ASPETTI TECNOLOGICI E GESTIONALI INDIVIDUATI DAL D.LGS 209/2003

L'innovazione tecnologica attuata negli ultimi anni sui mezzi di trasporto ha interessato tutti i sistemi in essi presenti, dalla sicurezza attiva e passiva, al comfort, alla gestione motore sempre più nel rispetto, tutela e salvaguardia dell'ambiente.

I mezzi di trasporto per funzionare necessitano di fluidi lubrificanti, raffreddamento, refrigerazione, trasmissione, detersione.

Il candidato svolga il tema proposto seguendo le indicazioni sotto riportate:

- produzione di oli lubrificanti;
- concetti di viscosità;
- classificazione SAE degli oli lubrificanti;
- designazione ed impiego dei grassi lubrificanti.
- in un'ottica di salvaguardia dell'ambiente definire le modalità di smaltimento dei fluidi funzionali dei veicoli e dei materiali che lo compongono una volta giunto a fine vita (Rottamazione);
- indicare inoltre le misure di sicurezza e i DPI da utilizzare nell'eseguire gli interventi di manipolazione e smaltimento.

Durata massima della prova – seconda parte: 2 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR, mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e dalla dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 205 Art. 17 comma 9).

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.